

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1205 del 24/06/2024

Seduta Num. 27

Questo lunedì 24 **del mese di** Giugno
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Lori Barbara	Assessore
6) Salomoni Paola	Assessore
7) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/1333 del 17/06/2024

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: APPROVAZIONE MODIFICHE AL BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO
SVILUPPO DELLE STARTUP INNOVATIVE (ANNO 2024), AZIONE 1.1.5 PR
FESR 2021/2027, APPROVATO CON DGR N. 910/2024

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista:

la propria deliberazione n.910 del 27/05/2024, recante "AZIONE 1.1.5 DEL PR FESR 2021-2027. APPROVAZIONE BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE STARTUP INNOVATIVE" (d'ora in poi "bando");

Dato atto che la suddetta deliberazione al paragrafo 3. "Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo" quartultimo capoverso, stabilisce che "(...) Gli aiuti di cui al presente bando sono, inoltre, cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa. Sono, inoltre, cumulabili con interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia.";

Considerato che risulta necessario precisare opportuni chiarimenti in merito alla cumulabilità degli aiuti di stato insiti nei prestiti a valere sul Fondo Starter a cui, tra gli altri strumenti, è possibile ricorrere per soddisfare la copertura finanziaria del progetto prevista nel bando al paragrafo 2.1 "Equilibrio finanziario";

Ritenuto pertanto di dover provvedere con la presente deliberazione alle modifiche del bando e all'approvazione del nuovo testo consolidato per le motivazioni sopraesposte ed in particolare:

- al suddetto paragrafo 3, quartultimo capoverso, come segue:

"I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento **di norma** non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o siano concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii.. Gli aiuti di cui al

presente bando sono, inoltre, cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa. Sono, inoltre, cumulabili con interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia **e con gli aiuti di stato insiti nei prestiti a valere sul Fondo Starter di cui alla DGR n 194 del 13 febbraio 2023 a condizione che:**

a. la somma del contributo a fondo perduto e del prestito a valere sul Fondo Starter non superi l'importo totale del singolo titolo di spesa approvato;

b. la somma di tutte le agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento 651/2014 non superi i massimali di cui al comma 3 del medesimo articolo."

Richiamate:

- la propria Deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine delle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii., limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia- Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad

oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- la propria deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione, Vincenzo Colla e dell'Assessore a cultura e paesaggio Mauro Felicori;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte di modifica esposte in premessa e di approvarle integralmente;

2. di approvare il nuovo testo consolidato del bando con le modifiche approvate al precedente punto 1) risultante nell'allegato 1, parte integrante del presente atto;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.



PR-FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1

Ricerca, Innovazione e Competitività

OBIETTIVO SPECIFICO

1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

Azione 1.1.5

Sostegno alle startup innovative

BANDO PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELLE STARTUP INNOVATIVE



INDICE

1. Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria	pag.
1.1 Premesse	pag.
1.2 Obiettivi del bando	pag.
1.3 Dotazione finanziaria	pag.
1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura	pag.
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità	pag.
2.1 Equilibrio finanziario	pag.
3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo	pag.
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili	pag.
4.1 Progetti ammissibili	pag.
4.2 Spese ammissibili	pag.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo	pag.
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti	pag.
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale	pag.
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi	pag.
6.3 Graduatorie ed esclusioni	pag.
7. Proroghe e variazioni	pag.
7.1 Proroghe	pag.
7.2 Variazioni	pag.
8. Rendicontazione delle spese	pag.
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese	pag.
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese	pag.
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi	pag.
9. Obblighi a carico dei beneficiari	pag.
9.1 Obblighi di carattere generale	pag.
9.2 Operazioni straordinarie di impresa	pag.
9.3 Stabilità delle operazioni	pag.
9.4 Obblighi di informazione e pubblicità	pag.
9.5 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH	pag.
9.6 Obblighi connessi al monitoraggio	
10. Controlli	pag.
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate	pag.
12. Informazioni sul bando e sul procedimento	pag.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Priorità della strategia di specializzazione intelligente	pag.
ALLEGATO 2 - Elencazione codici Ateco 2007 Industrie Culturali e Creative	pag.
ALLEGATO 3 - Definizione di impresa femminile/giovanile	pag.
ALLEGATO 4 - Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output	pag.
ALLEGATO 5 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale	pag.
ALLEGATO 6 - Modello relazione di supporto	pag.
ALLEGATO 7 - Modello di procura speciale	pag.
ALLEGATO 8 - Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute	pag.
ALLEGATO 9 - Modello di relazione DNSH iniziale	pag.
ALLEGATO 10 - Scheda di sintesi del bando	pag.

Premesse, obiettivi del bando e dotazione finanziaria

1.1 Premesse

Le recenti strategie implementate a livello nazionale ed europeo in tema di **innovazione** dimostrano che una struttura efficace di policy non può prescindere dal supporto alle startup e dal riconoscimento del loro ruolo di attori chiave per un sistema economico innovativo e competitivo.

Il supporto regionale all'ecosistema delle startup innovative è frutto di una strategia regionale di lungo periodo il cui obiettivo è sostenere la produzione di innovazione e di risultati ad alto contenuto di conoscenza. Si intende favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali lungo tutta la catena del valore, in sinergia con gli attori dell'ecosistema regionale dell'innovazione, in particolare con la rete di incubatori e acceleratori.

1.2 Obiettivi del bando

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna, nel dare attuazione all'azione 1.1.5 del PR FESR 2021-2027 per il relativo periodo di programmazione, si propone l'obiettivo di supportare lo sviluppo, il consolidamento e l'insediamento nel territorio regionale di startup innovative di rilevanza strategica per lo sviluppo e il rafforzamento dei sistemi produttivi individuati nella Strategia di Specializzazione Intelligente 2012-2027, attraverso il sostegno a piani di investimento lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up".

I piani di investimento presentati dalle startup dovranno essere caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo ed essere finalizzati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni generati da know-how, conoscenze e competenze tecniche, scientifiche e tecnologiche dei fondatori ovvero alla valorizzazione economica di risultati derivanti da attività di ricerca e sviluppo e/o di trasferimento tecnologico realizzate nell'ambito di università ed enti di ricerca pubblici e privati operanti in ambito nazionale e internazionale, ovvero all'adozione di modelli di business e/o di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento.

Particolare attenzione sarà posta a quelle iniziative volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie, e che soprattutto si dimostrino in grado di non produrre nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione".

Il bando, inoltre, contribuisce a dare attuazione alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027, approvata con DGR 680/2021 e successivamente con Deliberazione Assembleare n. 45/2021 da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi euro **5.000.000,00**, di cui euro **2.000.000,00** sono riservati a finanziare progetti presentati da aziende qualificate come industrie culturali e creative (ICC).

La Regione Emilia-Romagna si riserva, comunque, la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente bando, qualora vi sia una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale.

1.4 Riferimenti e criteri applicabili alla procedura

Il presente bando rientra nella Priorità 1 "RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ", Obiettivo specifico 1.1 "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate", Azione 1.1.5 "Sostegno alle startup innovative" del Programma Regionale FESR 2021/2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)5379 del 22 luglio 2022.

Le attività finanziate nel presente bando si inseriscono nell'ambito della visione strategica regionale, assumendo come riferimenti prioritari:

1. **Patto per il lavoro e per il Clima (Patto)**, con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile, accompagnando la Regione

nella transizione ecologica e digitale, riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali e puntando alla piena parità di genere.

2. **Documento strategico regionale** per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR), che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto;

3. **Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)**, che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, adottando il modello della quadrupla elica e assumendo un approccio *challenge based*, verso le specializzazioni produttive più consolidate e quelle emergenti;

4. L' **Agenda 2030** per lo Sviluppo Sostenibile, con lo specifico riferimento al raggiungimento dei *goals 8. Lavoro dignitoso e crescita economica, 9. Imprese, innovazione e infrastrutture e 12. Consumo e produzione sostenibili*;

5. **Strategia regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, che declina a scala regionale gli obiettivi dell'Agenda ONU;

6. **Agenda Digitale 2020-25 Data Valley.**

Nella redazione del bando

sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza.

1. *Coerenza con le indicazioni contenute nel Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale della Commissione europea e con la Strategia Nazionale per l'intelligenza artificiale.*

La natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie della Strategia Nazionale per l'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento ad iniziative volte a rafforzare la struttura dell'ecosistema di ricerca italiano nell'IA, le collaborazioni tra il mondo accademico e della ricerca, l'industria, e la società, e a favorire le politiche volte ad ampliare l'applicazione dell'IA nelle industrie. Le azioni realizzate direttamente, o indirettamente, in questo campo terranno conto dei 4 "imperativi" etici definiti nel Libro Bianco, quali il rispetto dell'autonomia umana, la prevenzione del danno, l'equità, la "esplicitabilità" (cioè, le informazioni utilizzate e il processo seguito dai sistemi di Intelligenza Artificiale per raggiungere particolari risultati o decisioni deve essere il più trasparente e tracciabile possibile per le persone direttamente e indirettamente interessate). Pertanto, l'utilizzo di Intelligenza Artificiale dovrà avvenire in modo da non produrre nuove disuguaglianze, specialmente quelle che potrebbero avere effetti negativi su "lavoratori, donne, persone con disabilità, minoranze etniche, bambini, consumatori o altri a rischio di esclusione".

2. *Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.*

Il presente finanziamento è rivolto ad imprese che abbiano unità produttiva all'interno del territorio regionale, nel rispetto del sopraccitato criterio.

3. *Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni.*

Le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare tra le procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;

4. *Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti.*

Il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed, in particolare, con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5: azioni a sostegno della transizione industriale (art 3.2 e allegato 1 della S3) , e al criterio 7: misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari

sostenute dalla strategia di specializzazione intelligente (par. 2.6 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà, infatti, di realizzare azioni di sostegno a progetti di consolidamento delle startup, eventualmente con il supporto di organismi acceleratori e/o incubatori, sulle aree di specializzazione strategica: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industrie della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi, digitale e logistica, energia e sviluppo sostenibile, turismo, space economy, grandi infrastrutture critiche o complesse in coerenza con quanto previsto dalla strategia.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo le imprese che possiedono le dimensioni di micro o piccola impresa, secondo la definizione contenuta nella **Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE** del 6 maggio 2003 ed il **Decreto Ministeriale di recepimento del 18 aprile 2005 “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese”**.

Alla data di presentazione della domanda le imprese descritte nel comma precedente **devono possedere i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità**:

1. essere regolarmente costituite. Ai fini dell'individuazione della data di costituzione farà fede la data risultante dal certificato d'iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio competente per territorio;
2. avere l'unità locale in cui realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna. Qualora, al momento della presentazione della domanda, non risulti operativa una unità locale situata in Emilia-Romagna, l'operatività della stessa dovrà essere comunicata alla Regione, tramite l'applicativo Sfinge 2020, entro il 31/05/2025, pena la revoca del contributo;
3. risultare registrate nella Sezione speciale del Registro delle Imprese dedicata alle startup innovative (ai sensi della Legge 221/2012 e della Legge 33/2015) presso la Camera di Commercio competente per territorio al momento della domanda. La mancanza di tale requisito non potrà essere sanata per effetto di registrazioni effettuate successivamente alla data sopra indicata. La startup innovativa, che durante il periodo di attuazione del progetto¹ dovesse superare le soglie temporali o dimensionali previste ai sensi delle Leggi n.221/2012 e n. 33/2015, dovrà richiedere l'iscrizione nella sezione speciale riservata alle PMI innovative senza soluzione di continuità per mantenere i requisiti di accesso al presente bando;
4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. Del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti; non essere destinatarie di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159²;
5. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 2014/651 e ss.mm.ii.;

Sono escluse le imprese agricole come definite all'art. 2135 del c.c. e che sono iscritte nella apposita sezione speciale della camera di commercio dedicata alle imprese agricole.

2.1 Equilibrio finanziario

Anche in osservanza del principio introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 all'art. 73 comma d), si stabilisce che al momento della domanda, le imprese partecipanti dovranno dichiarare la modalità con cui intendono garantire copertura finanziaria al progetto. Questo è un **requisito di ingresso** la cui mancata verifica comporta la revoca totale del contributo.

In particolare, potranno scegliere se realizzare l'intervento attraverso l'utilizzo di mezzi propri e/o ricorrere a finanziamenti esterni, purché sia rispettata la seguente formula:

¹ Per “periodo di attuazione” si intende dalla sottoscrizione della domanda al 31/10/2025 o, in caso di proroga, il 31/12/2025;

² Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al Dlgs n. 159/2011;

CP – I= X

dove:

CP= costo del progetto indicato in domanda

I= contributo pubblico richiesto in domanda

X= costo netto del progetto riportato in domanda e al quale fornire copertura finanziaria

La copertura finanziaria sarà verificata se si otterranno risorse finanziarie almeno pari alla seguente formula:

$$X= \Delta CS + \Delta F$$

dove:

ΔCS = 1) aumento del **capitale sociale**³ sottoscritto e versato rispetto al capitale sociale verificato al momento della domanda. Sarà ammissibile solo un incremento determinato da **nuove risorse** dei soci, anche nuovi soci rispetto alla compagine sociale al momento della domanda. Tale incremento, essendo ammesso solo con “nuove risorse” non potrà essere determinato da operazioni di trasferimento di quote di capitale netto a capitale sociale e dovrà essere approvato con delibera assembleare successivamente alla domanda presentata. 2) **finanziamento soci, fruttifero o non fruttifero**: tale finanziamento dovrà essere approvato dall’assemblea dei soci successivamente alla presentazione della domanda. Nella delibera di approvazione dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate e dovrà anche prevedere un esplicito piano di ammortamento dello stesso. Dovrà poi essere esplicitamente indicato in bilancio con modalità tali che sia evidente ai terzi.

ΔF = un incremento determinato da un finanziamento da terzi ottenuto successivamente alla domanda, dove per “terzi si intende esclusivamente: 1) finanziamento bancario⁴ ammesso nella sola versione di **mutuo o prestito**⁵, **anche nella forma del prestito agevolato concesso da fondi pubblici o a partecipazione pubblica** (pertanto nella erogazione di una determinata somma restituita dietro il pagamento di un tasso di interesse predeterminato e con un preciso piano di ammortamento); 2) **Strumenti finanziari partecipativi** previsti dall’art. 26 comma 7 del D.L. 179/2012.

Es. di calcolo:

$$100.000 (CP) - 40.000 (I) \leq 60.000 \text{ (valore minimo della copertura finanziaria)}$$

$$60.000 \text{ (valore minimo della copertura finanziaria)} \leq 5.000 (\Delta CS) + 55.000 (\Delta F)$$

Si ribadisce che, dovendo tali risorse sostenere il progetto presentato, queste dovranno essere riferite ad operazioni da realizzarsi dopo la presentazione della domanda⁶.

I partecipanti dovranno dichiarare in domanda attraverso quale modalità, tra le alternative sopra descritte, intendono dimostrare la disponibilità delle risorse finanziarie per fare fronte al progetto.

Successivamente all’approvazione della proposta progettuale presentata ed entro e non oltre il 31/05/2025⁷, pena la revoca del contributo, i beneficiari dovranno dimostrare formalmente di aver soddisfatto la predetta formula inviando

³ Per aumento di capitale sociale si intende anche la consueta operazione di aumento di cap. soc. con sovrapprezzo azioni. In questo caso sarà ritenuto ammissibile il lordo dell’operazione.

⁴ Il finanziamento può essere estinto anticipatamente dopo il termine del progetto.

⁵ Pertanto, la semplice apertura di una linea di credito non è ammessa in quanto non si è avuto l’effettiva erogazione della somma richiesta. Il valore valido per la verifica della formula è il valore del mutuo approvato al lordo delle eventuali spese bancarie.

⁶ Con ciò si intende che la documentazione di supporto dovrà tutta risultare datata successivamente alla presentazione della domanda (ad es. una delibera di aumento di capitale sociale precedente alla domanda anche se contiene tutte o una parte di quote di capitale sociale versate dopo la domanda non sarà valida ai fini del presente bando).

⁷ L’EF costituisce un requisito di ingresso che permette il regolare ingresso del beneficiario nella procedura del presente bando, pertanto non saranno ammessi ritardi.

la documentazione probante riepilogata in tabella, attraverso la sezione “variazioni generiche” dell’applicativo SFINGE 2020.

AUMENTO CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	FINANZIAMENTO SOCI, FRUTTIFERO O NON FRUTTIFERO	FINANZIAMENTO BANCARIO AMMESSO NELLA SOLA VERSIONE DI MUTUO O PRESTITO (anche nella forma del prestito agevolato concesso da fondi pubblici o a partecipazione pubblica)	STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI
Delibera assembleare di aumento del capitale sociale	Copia della delibera assembleare di approvazione, nella quale dovrà essere esplicitato che il finanziamento è relativo alle attività progettuali presentate con annesso piano di ammortamento dello stesso	Copia della delibera di concessione mutuo/prestito con piano di ammortamento oppure autorizzazione all'erogazione ⁸	Copia dello statuto che prevede tali strumenti
Copia del/i bonifico/i effettuato/i dal/i socio/soci	(quando disponibile) Copia del bilancio con evidenza dell'iscrizione della somma versata	Copia del bonifico in entrata delle risorse ottenute	Regolamento applicativo e contratto di vendita approvati ed ogni altro documento utile all'operazione
(quando disponibile) Copia del bilancio con evidenza dell'iscrizione della somma versata			Ricevuta di sottoscrizione e bonifico delle risorse accordate

NB: Successivamente alla pubblicazione degli esiti della valutazione e, solo nel caso in cui il valore della spesa ammessa e del contributo concesso risulti inferiore rispetto a quello proposto in domanda, il beneficiario potrà adeguare la formula di equilibrio finanziario ai valori approvati.

3. Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

Il contributo previsto nel presente bando verrà concesso a fondo perduto nella misura del 40% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a **150.000,00** euro.

La misura del contributo è incrementata di:

- a) **10 punti percentuali**, nel caso in cui i progetti proposti prevedano **l'assunzione di almeno una persona** con contratto a tempo indeterminato, a tempo pieno e stabilmente collocata nell'unità locale nella quale si realizza il progetto.

In questo caso, l'impresa richiedente, al fine di ottenere la premialità:

- dovrà dichiarare, nel modulo di domanda, che il progetto comporterà l'assunzione di uno o più dipendenti, aggiuntivo/i a tempo indeterminato entro la conclusione del progetto;
- dovrà richiedere espressamente l'applicazione della percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista per l'assunzione di nuovo personale;

La verifica del requisito di incremento occupazionale avverrà in sede di rendicontazione come meglio specificato al par. 8.1 del presente bando.

- b) **5 punti percentuali** (si applicherà un unico incremento per una sola delle situazioni sotto descritte):

- qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile in termini di partecipazione finanziaria al capitale sociale, così come indicata nell'ALLEGATO 3 al bando;

⁸ Documento da fornire in caso di partecipazione a bando di finanziamento pubblico

oppure

- qualora i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale nn. 1734/2004, 1813/2009, 383/2022 e 1337/2022 (vedi link: https://montagna.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/elenco_comuni_montani.pdf);

oppure

- qualora i soggetti operino nelle **Aree Interne** così come individuate dalla DGR 512 del 04/04/2022 (vedi link: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2022/bando-per-il-sostegno-allo-sviluppo-delle-start-up-innovative/presentazione-domanda/appendice-6.pdf/@@download/file/Appendice%206.pdf>);

oppure

- localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (vedi link: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2022/bando-per-il-sostegno-allo-sviluppo-delle-start-up-innovative/presentazione-domanda/appendice-5.pdf/@@download/file/Appendice%205.pdf>);

oppure

- qualora le unità locali in cui vengono svolti i progetti siano localizzati in una delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al Decreto-legge n. 61/2023 (vedi link: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/notizie/2023/luglio/alluvione-borse-universitarie/elenco-comuni-alluvionati.pdf>);

Le premialità sopra indicate saranno applicate esclusivamente nel caso in cui il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nell'apposita sezione del modulo di domanda mentre, non verranno applicate qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza o, tranne l'ipotesi di impresa giovanile/femminile, la perdita del requisito successivamente alla presentazione della stessa.

Resta inteso che l'eventuale attribuzione degli incrementi di contributi previsti qui sopra non potrà comportare il superamento del limite dei 150.000 euro di contributo massimo.

Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito dal **REGOLAMENTO (UE) N. 2014/651** (regolamento di esenzione) *Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 187 del 26 giugno 2014 - serie L* e ss.mm.ii., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato. In particolare, il presente regime di aiuti rispetta le disposizioni di cui all'**art. 22** del suddetto regolamento.

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento **di norma non sono cumulabili**, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o siano concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii.. Gli aiuti di cui al presente bando sono, inoltre, cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa. Sono, inoltre, cumulabili con interventi di garanzia da parte del Fondo Centrale di Garanzia **e con gli aiuti di stato insiti nei prestiti a valere sul Fondo Starter di cui alla DGR n. 194 del 13 febbraio 2023 a condizione che:**

- a. la somma del contributo a fondo perduto e del prestito a valere sul Fondo Starter non superi l'importo totale del singolo titolo di spesa approvato;**
- b. la somma di tutte le agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento 651/2014 non superi i massimali di cui al comma 3 del medesimo articolo.**

Si precisa che, qualora un soggetto svolga molteplici attività, riconducibili tanto a settori esclusi quanto a settori inclusi, lo stesso potrà beneficiare dell'aiuto per le sole attività riconducibili ai settori inclusi, a condizione che sia garantita, tramite mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii..

Si precisa inoltre che, a norma dell'art. 22, commi da 3 a 5, del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii., gli importi ivi indicati costituiscono i massimali totali che l'impresa ha in astratto il diritto di ricevere sino a che mantiene le caratteristiche di cui al comma 2 del medesimo articolo. La Regione vigilerà affinché il contributo spettante all'impresa sommato ad altri contributi concessi ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii. non superi i massimali indicati nei predetti commi da 3 a 5. In caso di superamento il contributo sarà rideterminato sino a concorrenza di detto massimale.

Le startup selezionate avranno l'opportunità di beneficiare di un servizio di informazione e orientamento offerto da ART-ER⁹, in collaborazione con il sistema di incubatori, acceleratori e associazioni imprenditoriali, finalizzato a individuare percorsi e opportunità - anche di networking - a supporto dello sviluppo e dello *scale up* dell'iniziativa imprenditoriale, che in ottica di integrazione e complementarità al contributo regionale ne massimizzino l'impiego.

4. Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Progetti ammissibili

Sono ammissibili, ai sensi del presente bando, i progetti finalizzati alla realizzazione di piani imprenditoriali di investimento caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo, finalizzati a:

- sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni generati da know-how, conoscenze e competenze tecniche, scientifiche e tecnologiche competenze, esperienze dei fondatori
- valorizzazione economica di risultati derivanti da attività di ricerca e sviluppo e/o di trasferimento tecnologico realizzate nell'ambito di università ed enti di ricerca pubblici e privati operanti in ambito nazionale e internazionale,
- adozione e implementazione di modelli di business e/o di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento per lo sviluppo e la commercializzazione di nuovi prodotti, servizi e/o l'implementazione di nuovi modelli di business.

In particolare, i progetti potranno prevedere uno o più tra i **seguenti interventi**:

- sviluppo, messa a punto, implementazione del modello di business;
- sviluppo prodotto:
 - formulazione del concept tecnologico (scrittura e deposito brevetto)
 - sviluppo e testing di prototipo/dimostratore di prodotto/servizio in ambiente laboratorio produttivo di risultati di ricerca o di soluzioni tecnologiche derivanti da una o più tecnologie abilitanti;
 - ingegnerizzazione di prototipi e validazione in ambiente rilevante/industriale piani di sviluppo industriale (scale-up);
 - adattamento di prodotti/servizi alle esigenze di potenziali clienti;
- sviluppo e implementazione della strategia di marketing apertura e/o sviluppo di mercati esteri;
- completamento/rafforzamento team imprenditoriale e struttura organizzativa;

Il progetto si considera iniziato **dal giorno di presentazione della domanda di contributo e concluso entro il 31/10/2025**, salvo proroga del termine.

I progetti:

- dovranno essere **realizzati in una unità locale dove il proponente svolge l'attività principale, situata nel territorio dell'Emilia-Romagna e regolarmente iscritta presso la CCIAA di competenza**. Per "unità locale in cui si realizza il progetto" si intende un immobile, in cui l'impresa realizza costantemente attività di produzione di

⁹ <https://www.art-er.it>

beni o servizi¹⁰, in cui sia stabilmente collocato il personale e le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto e per il quale gode di una disponibilità esclusiva¹¹;

- l'effettiva realizzazione dei progetti presso le unità locali o sedi operative dei proponenti verrà accertata nell'ambito delle verifiche di gestione da parte della Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la regola relativa alla realizzazione degli interventi presso le unità locali o sedi operative dei proponenti può essere derogata solo qualora i beni oggetto dell'intervento siano temporaneamente o definitivamente collocati, per un giustificato motivo tempestivamente comunicato, presso altra sede oppure nei casi in cui tali beni, per le necessità della produzione, siano collocati presso altra sede e questa necessità emerga nel progetto approvato.

L'unità locale, qualora non operativa al momento della presentazione della domanda, dovrà risultare operativa con le caratteristiche previste dal bando e tale operatività dovrà essere comunicata all'amministrazione regionale entro il 31/05/2025, a pena di decadenza dal beneficio. Non sarà contemplata, ai fini del presente bando, l'individuazione come sede produttiva di una unità locale adibita a uso logistico e commerciale o ufficio di rappresentanza;

- dovranno individuare come prevalente uno degli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027, di cui all'ALLEGATO 1, insieme con almeno un descrittore tra quelli elencati nel perimetro dell'ambito. Questa scelta dovrà essere giustificata nelle proposte progettuali;
- dovranno essere basati su una **soluzione innovativa da proporre al mercato¹², già individuata al momento della presentazione della domanda** di agevolazione, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030;
- dovranno prevedere l'impegno diretto dei soci dell'impresa proponente e/o di un team, entrambi dotati di capacità tecniche e gestionali adeguate, in termini di apporto tecnologico e lavorativo.

È prevista la possibilità di accompagnare i progetti con una **relazione di supporto** (ALLEGATO 6) effettuata da un "soggetto accompagnatore" con cui la startup sia entrata in relazione negli ultimi 2 anni.

Con il termine "soggetto accompagnatore" si fa riferimento:

- a incubatori certificati di startup innovative previsti dall'art. 25 comma 5 lettere a), b), c), d), e) del D.L. 179/2012; o in alternativa
- a incubatori e acceleratori (pubblici, privati, corporate, universitari, italiani ed esteri, etc.) ovvero organizzazioni che accelerano e rendono sistematico il processo di creazione di nuove imprese innovative, fornendo loro servizi di supporto integrati che includono a titolo esemplificativo un sottoinsieme dei seguenti servizi:
 - spazi fisici ad uso ufficio e facilities di tipo logistico (sale riunioni, accesso a Internet, WiFi, stampanti, etc.);
 - laboratori e strumentazione ad uso delle startup;
 - servizi di supporto allo sviluppo del business (formazione su temi legati alla imprenditorialità innovativa e al fare impresa, accompagnamento manageriale, supporto alla redazione del Business Plan, consulenze in materia di costituzione societaria, sviluppo del business model, mentoring, marketing, supporto alle vendite, supporto alla gestione della proprietà intellettuale, servizi amministrativi, legali e giuridici, supporto al fundraising, etc.);

¹⁰ In questa casistica rientrano anche quei casi in cui i beni, per le necessità della produzione, siano collocati presso altra sede e questa necessità emerga nel progetto approvato;

¹¹ Con tale definizione si intende indicare una sede (che può coincidere con la sede principale) nella quale tutta l'attività aziendale è inclusa (personale e attrezzature e impianti utili alla stessa). Tale sede deve essere nella disponibilità permanente ed esclusiva. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, non saranno ammessi locali utilizzati come magazzini, foresterie, ma anche civili abitazioni, seppur in capo a soci, locali di liberi professionisti (ad es. i locali del commercialista dell'azienda), spazi in co-working (in quanto tale tipo di contratto non permette alle risorse aziendali di essere utilizzate in modo permanente ed esclusivo)

¹² Dovranno avere un livello base TRL 4 come indicato nel *Technology readiness levels* (TRL) di cui al Programma Horizon 2020 rinvenibile qui: https://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/wp/2018-2020/annexes/h2020-wp1820-annex-g-trl_en.pdf ad eccezione dei progetti "deep Tech" per i quali non è applicato questo limite;

- opportunità di integrazione e di networking (con centri di ricerca, aziende, altre startup, investitori, distributori, società di ingegneria di prodotto, etc.);

Non sono considerate valide le relazioni di accompagnamento compilate da:

- soggetti che erogano sola formazione legata ai temi dell'imprenditorialità;
- soggetti che organizzano premi e call in cui non è previsto un percorso di incubazione/accelerazione.

La relazione di accompagnamento dovrà descrivere dettagliatamente il piano di lavoro che la startup costruirà in stretta relazione con il soggetto accompagnatore.

Il progetto proposto, inoltre, dovrà prevedere un investimento complessivo non inferiore a € 100.000,00, ridotto a € 50.000,00 per le **Industrie culturali e creative e Innovazione nei servizi che dovranno possedere come attività primaria uno dei codici ATECO descritti nell'ALLEGATO 2 alla data di presentazione della domanda.**

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili, nelle more dell'adozione di un nuovo provvedimento nazionale, fanno riferimento alle previsioni del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE), dovranno riferirsi ai progetti per cui si avanza richiesta di contributo ed essere coerenti e rivolte al raggiungimento delle finalità/obiettivi indicati nel presente bando.

- Acquisto¹³ o locazione/leasing/noleggio¹⁴ di impianti e macchinari industriali ed attrezzature scientifiche, acquisto e/o licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software. È ammesso l'acquisto di beni usati¹⁵ e l'acquisto di beni rigenerati o ricondizionati. L'acquisto dovrà essere valorizzato secondo i principi dell'ammortamento¹⁶. In caso di leasing/locazione/noleggio, tali spese sono ammissibili limitatamente ai canoni inerenti al periodo del progetto¹⁷;
- Affitto/noleggio laboratori¹⁸;
- Consulenze per progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo e certificazione di soluzioni innovative, temporary management, supporto alla redazione del business plan, supporto ad analisi strategiche di mercato, supporto allo sviluppo di un piano industriale, supporto allo sviluppo di un piano di internazionalizzazione, altre consulenze specialistiche¹⁹ finalizzate al progetto di consolidamento con l'esclusione delle consulenze specialistiche di natura amministrativa, contabile e giuridica connesse al normale funzionamento di impresa²⁰;

¹³ In caso di acquisto si invita a fare attenzione a **non inserire il valore di acquisto dell'impianto/macchinario bensì** la sua valorizzazione secondo **la quota di ammortamento**, la sola valida in sede di rendicontazione.

¹⁴ Con tale elencazione si vuole indicare tutti quei contratti che, pur non acquisendo la proprietà del bene, permettono l'utilizzo economico del bene nel tempo dietro pagamento di un corrispettivo/canone periodico;

¹⁵ i beni usati sono ammissibili a condizione che si produca in sede di rendicontazione la seguente documentazione in conformità alle disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 22/2018: 1)La dichiarazione del venditore attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo; 2) la dichiarazione del beneficiario del contributo, ovvero dell'acquirente del bene usato, attestante che: a) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo; b)le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

¹⁶ Non è permessa la valorizzazione secondo l'iper-ammortamento e il super ammortamento.

¹⁷ La spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione/leasing/noleggio, limitatamente alla quota capitale, pagati dall'utilizzatore al concedente a partire dalla data iniziale di ammissibilità della spesa ed entro la data di presentazione della rendicontazione e comprovati da una fattura quietanzata, o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, emessa nel periodo intercorrente la presentazione della domanda e la presentazione della rendicontazione devono comunque riferirsi a canoni maturati nel periodo di progetto. Nel contratto che il beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto; Il maxi-canone iniziale o finale è escluso.

¹⁸ Inteso come uno spazio organizzato nei quali sono stabilmente presenti attrezzature scientifiche utilizzate per ricerche e test. **Questi spazi sono da intendersi esterni ai locali aziendali.**

¹⁹Vista la natura specialistica dei servizi descritti in questa sezione si chiarisce che le "prestazioni professionali occasionali" saranno ammissibili solo se prestate da professionisti con partita IVA.

²⁰ Sono quelle spese che normalmente un'azienda ha bisogno di sostenere come ad es. spese per la tenuta della contabilità, spese per la definizione della contrattualistica nazionale, certificazione essenziali per la commercializzazione del prodotto/servizio ecc..

- D. Spese per partecipazione a fiere per un importo massimo di € 20.000 esclusi i rimborsi per spese di vitto, viaggio e alloggio, i costi per gadget e oggettistica uso gadget, l'ingaggio di hostess, promoter o standisti²¹. La spesa rendicontabile per ogni singola partecipazione ad una fiera è pari a € 10.000;
- E. Costi per personale. Sono ammissibili esclusivamente i costi per il personale dipendente (a tempo indeterminato o determinato) e l'eventuale "compenso amministratore"²². Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 20% del totale delle voci A, B, C e D;²³
- F. Oltre alle spese sopra indicate, sono riconosciute forfettariamente spese generali, in misura pari al 5% del totale delle voci di spesa A, B, C, D, E, ai sensi dell'articolo 54 lett. a del Reg. UE n. 2021/1060. Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

Ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità delle spese, le stesse dovranno essere riferite al periodo intercorrente tra la **data di presentazione della domanda** e la data di conclusione amministrativa del progetto (il 31/10/2025 o, in caso di proroga del termine, il 31/12/2025). A tale fine, si intende che entro la conclusione del progetto, gli interventi dovranno essere interamente realizzati, ovvero le consulenze dovranno risultare effettivamente prestate e gli impianti ed i macchinari effettivamente installati e funzionanti²⁴. A tal fine anche tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato.

L'emissione ed il pagamento integrale delle **fatture** dovrà essere compreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione²⁵.

Entrambe le condizioni debbono essere soddisfatte per essere ammissibili in sede di rendicontazione²⁶.

Non sono ammesse tutte le spese che non rispettano le specifiche condizioni indicate dal bando.

Non sono ammesse le spese generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fideiussorie e accensioni di conto corrente);

Sono da considerarsi non ammissibili in generale tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Di seguito un elenco esemplificativo anche se non esaustivo di costi non ammissibili:

- autovetture, autocarri, veicoli e mezzi di trasporto di ogni genere (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri), compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici etc.);

²¹ Prioritari per questa tipologia di spese risultano i costi relativi all'affitto dello spazio espositivo, per l'allestimento e per l'eventuale dimostratore;

²² Si definisce compenso dell'amministratore quella somma stabilita dall'assemblea dei soci che viene destinata alla figura dell'amministratore, che può essere un soggetto singolo o un consiglio di amministrazione composto da più soggetti (anche non soci).

²³ Il costo orario del personale dipendente dovrà essere calcolato dividendo per 1.720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati. Tale metodo di calcolo orario è conforme alla previsione di cui all'art. 55 co. 2 lett. a) "Costi diretti per il personale in materia di sovvenzioni", del Regolamento (UE) 2021/1060.

²⁴ Con ciò si intende che per i beni e servizi acquisiti, per la loro ammissibilità in sede di rendicontazione, si dovrà verificare la loro "competenza economica" quindi riferirsi a beni e servizi acquisiti che abbiano sviluppato la loro utilità economica per l'azienda nel periodo di sviluppo del progetto;

²⁵ La competenza finanziaria dei pagamenti effettuati, circa la loro ammissibilità, risulta leggermente più lunga rispetto alla competenza economica indicata in quanto essa si prolunga fino al giorno di presentazione della rendicontazione;

²⁶ Ciò significa che i pagamenti effettuati nel periodo di svolgimento del progetto ma che risultino anticipati o posticipati rispetto a spese la cui competenza economica risulta fuori dal periodo di svolgimento del progetto, sono considerate fuori dal periodo di eleggibilità e quindi non ammessi. Allo stesso tempo, spese la cui competenza economica rientra nel periodo di eleggibilità ma non risultano pagate nei tempi definiti, ovvero nel periodo che va dalla data di presentazione della domanda alla data di presentazione della rendicontazione, non sono ammesse;

- piccole attrezzature da lavoro come trapani, bilance, saldatrici etc.;
- materiale vario come filo, tubi, schede elettroniche, lampadine, etc.;
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- velivoli di ogni genere;
- beni destinati ad essere noleggiati senza operatore ²⁷;
- beni in comodato;
- oneri per imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi etc.;
- costruzioni in economia;
- corsi di formazione;
- opere edili di qualsiasi tipo;
- materiale di consumo, attrezzi da lavoro e minuteria metallica;
- arredi;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- deprezzamenti e passività;
- estensioni di garanzie.
- pagamento di tasse e imposte;

I costi indicati nell'intervento ed ammissibili al contributo si intendono al netto di I.V.A.²⁸, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione e di trasporto, spese di viaggio, vitto, alloggio sia di personale dipendente della impresa beneficiaria che di consulenti/fornitori etc.).

Nel costo di acquisto dell'impianto, così come imputato a libro cespiti, sono comprese le componenti accessorie come i costi di trasporto, montaggio e collaudo e le componenti strettamente necessarie al funzionamento del bene, in conformità con la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 152/E/2017; l'impresa deve pertanto produrre libro cespiti dove anche le spese relative al trasporto e montaggio risultano a cespiti.

È previsto un importo minimo di spesa imputabile al progetto pari a € 100 di costo unitario del bene/servizio acquisito²⁹.

Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione intestati al soggetto beneficiario;
- non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente pagate **esclusivamente** con le modalità elencate nella **tabella riportata al paragrafo 8.1 “Modalità e termini per la rendicontazione”**.

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

²⁷ Quando il locatore, dietro corrispettivo, si obbliga a mettere a disposizione del locatario, per le esigenze di quest'ultimo, il veicolo stesso;

²⁸ Salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario.

²⁹ Con ciò si intende che un bene il cui costo unitario risulti in fattura inferiore ai 100€ (ad es. scheda elettronica 15€) non è ammissibile ma anche un servizio come un singolo test di laboratorio il cui costo sia inferiore ai 100€ non sarà ammissibile.

Le **fatture e tutti i documenti contabili** relativi alle spese sopra indicate, per essere considerate ammissibili:

- devono essere emesse ed effettivamente pagate nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e devono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data di presentazione della domanda ed entro 31/10/2025 salvo eventuali proroghe;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41 e come modificato in sede di approvazione della Legge di Bilancio 213/2023 (art. 1, comma 479), l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto), di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione. Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione;
- non devono essere emesse o riferibili al legale rappresentante e a qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati o, nel caso di interventi realizzati da associazioni e/o enti o fondazioni no profit, emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi delle associazioni;
- non devono essere riferibili alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché alla fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza, fatto salvo il caso di spese fatturate da consorzi classificati come organismi di ricerca ai sensi della vigente normativa europea, comunque al di fuori di rapporti di controllo e collegamento;
- non devono essere auto-fatturate.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

I termini di apertura per la presentazione delle domande, tramite l'applicativo SFINGE 2020, sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 13.00 di martedì 25 giugno 2024 alle ore 13.00 di mercoledì 11 settembre 2024**.

Ogni impresa può presentare una sola domanda sul presente bando.

Al fine di stabilire il momento del ricevimento della domanda si terrà conto della data e dell'ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopraccitato applicativo.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà, con atto formale del Dirigente responsabile, di modificare i termini di presentazione delle domande.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci; dovrà essere compilata **esclusivamente** per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020, non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi **incaricata** alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante dell'impresa che intende effettuare l'investimento;
- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale dell'impresa, con **procura speciale**, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La **procura speciale dovrà essere compilata secondo le modalità indicate nell'ALLEGATO 7**.

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione **obbligatoria**:

- video di presentazione (max 3 minuti). Il video, in forma libera, dovrà illustrare brevemente le caratteristiche principali dell'impresa e del progetto candidato e presentato nel formato ammesso MP4 con dimensione max di 350 MB;
- la documentazione richiesta al par. 9.5 **Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH**;

ed eventualmente la seguente documentazione facoltativa:

- ALLEGATO 6 "Modello di relazione di supporto".

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine;
- prive di anche uno solo degli elementi/documenti obbligatori richiesti dal presente bando. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un elemento/documento obbligatorio non è sanabile mentre un elemento/documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

Il presente bando è attuato con **procedura valutativa a graduatoria** ai sensi dell'art. 5 comma 2, D.Lgs. 31/03/1998 n. 123. L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti attività³⁰:

- istruttoria di ammissibilità **formale** delle domande di contributo;
- valutazione di ammissibilità **sostanziale** dei progetti;
- valutazione di **merito** dei progetti e relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità e della formazione della graduatoria;
- attribuzione delle **premierità**, applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel paragrafo 3. "Caratteristiche del contributo: tipologia e misura, regime di aiuto e regole sul cumulo" del presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso **entro 90 giorni** decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1 Istruttoria di ammissibilità formale

³⁰ Secondo quanto stabilito nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal comitato di sorveglianza il 29/09/22 e ss.mm. ii..

L'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità **formale** verrà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori regionali appartenenti al Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, nominato con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa sulla base dei criteri previsti dal documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" qui di seguito indicati:

I criteri di ammissibilità formale sono:

- Rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- Adesione da parte dell'impresa proponente alla Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (ALLEGATO 5);
- Possesso, in capo al proponente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

Le domande che risultassero istruite con esito positivo saranno ammesse alla successiva fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito del progetto imprenditoriale e saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno **escluse** dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando. In questo caso, **il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.**

Si chiarisce che, qualora la startup dichiari di essere **un'industria culturale e creativa** o di innovazione nei servizi, e presenti un progetto di importo inferiore ai 100.000,00 euro ma di almeno 50.000,00 euro e, in sede di istruttoria, si accerti che non si tratta di un'impresa di cui all'ALLEGATO 2, la domanda non potrà essere ammessa.

6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

Il Nucleo di valutazione, con il supporto degli uffici regionali, per quanto di competenza verificherà la rispondenza dei progetti presentati rispetto ai seguenti criteri di **ammissibilità sostanziale**:

- Coerenza con strategia, contenuti ed obiettivo specifico del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con la Data Valley Bene Comune -Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- Coerenza con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'articolo 73, comma 2, lett. g) del Regolamento 2021/1060;
- Iscrizione alla "Sezione speciale in qualità di STARTUP INNOVATIVA" del registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- Rispetto del principio del DNSH.

Inoltre, in applicazione dell'art. 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii., sarà verificata l'effettiva configurazione di nuova impresa e non costituzione societaria a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda (outsourcing), fusione o scissione societaria.

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e conseguente inammissibilità alla valutazione di merito.

I progetti che avranno superato l'ammissibilità di cui al punto precedente saranno valutati dal Nucleo di valutazione nel merito, sulla base della qualità tecnico scientifica del progetto di impresa, in termini di individuazione dei

prodotti/servizi dell'impresa, e della qualità economico-finanziaria del progetto, in termini di adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa.

I **criteri di valutazione** sono:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		DECLINAZIONE DEL CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A	Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di individuazione dei prodotti/ servizi dell'impresa. Max 55, min. 36	Grado di innovatività alla base dell'iniziativa imprenditoriale (stato dell'arte, condizioni di contesto, tecnologie sviluppate e /o adottate, incluse tecnologie deeptech se presenti), in funzione della introduzione di nuovi prodotti/servizi ovvero di innovazioni di prodotto/servizio incrementali, ovvero della adozione di nuove soluzioni organizzative o produttive o di nuovi modelli di business	Max 15
		Accuratezza e completezza nella descrizione dei prodotti/servizi offerti dalla startup e del grado di realizzazione degli stessi, delle relative caratteristiche distintive e della capacità di intercettare nuovi bisogni del mercato, livello di difendibilità del prodotto/servizio/tecnologia da replicabilità di attuali e potenziali competitor e/o terze parti	Max 15
		Contributo dell'iniziativa imprenditoriale e dei prodotti/servizi offerti al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030	Max 10
		Chiarezza, coerenza e attendibilità nella individuazione del mercato di riferimento, dei segmenti target e della strategia di penetrazione sul mercato che la startup intende adottare, in funzione del contesto competitivo individuato	Max 15
B	Qualità economico finanziaria del progetto, in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa, anche in termini di miglior rapporto fra l'importo del sostegno e gli obiettivi attesi. Max 35, min. 23	Adeguatezza delle competenze tecniche e gestionali richieste dalla iniziativa imprenditoriale, coerenza con i ruoli attribuiti ai componenti il team imprenditoriale e con l'assetto organizzativo proposto, inclusa eventuale individuazione di figure professionali e/o strutture esterne a supporto, funzionali allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale	Max 15
		Adeguatezza del piano di investimenti proposto e sua coerenza con lo stato di avanzamento dell'iniziativa imprenditoriale, avendo a riferimento fasi di sviluppo, stati di avanzamento, output, tempistiche, fattori produttivi e risorse chiave individuate per la sua implementazione	Max 10
		Sostenibilità economico-finanziaria del progetto, tenuto conto della attendibilità e coerenza delle prospettive del mercato di riferimento cui la startup rivolge la propria offerta ovvero del potenziale mercato individuato nonché delle stime dei ricavi potenzialmente generabili in funzione del contesto competitivo individuato	Max 10
C	Sostenibilità finanziaria intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	Verificata secondo quanto indicato al par. 2.1) Equilibrio finanziario	Si/No
D	Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta del cambiamento climatico Max 10	Contributo dell'iniziativa imprenditoriale e dei prodotti/servizi offerti alla neutralità carbonica e alla lotta del cambiamento climatico, in funzione del livello di sostenibilità dell'iniziativa imprenditoriale e della sua capacità di generare impatti positivi	Max 10

Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il punteggio minimo nei criteri di valutazione A (minimo 36) e B (minimo 23) ed un punteggio totale minimo 65.

Punteggi premiali riconosciuti oltre la valutazione del progetto, sempreché esso sia sufficiente:

CRITERIO	MAGGIORAZIONE PUNTEGGIO
Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile	1 punto
Conseguimento da parte dell'impresa proponente del "rating di legalità" (ottenuto ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 57 del 20 febbraio 2014) *;	Precedenza in graduatoria a parità di punteggio

Tali punteggi saranno riconosciuti dopo una valutazione positiva da parte del nucleo di valutazione.

Il Nucleo di valutazione provvederà quindi alla determinazione:

- dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (il nucleo valuta la congruità e la coerenza delle voci di spesa e procede ad eventuale riduzione o ridefinizione delle stesse), che comunque non potrà essere inferiore ai limiti previsti, 50.000 euro per i progetti presentati da ICC e 100.000 euro per i restanti;

- del punteggio attribuito alle proposte dichiarate ammissibili a contributo (secondo i criteri ed i punteggi stabili nel presente articolo);
- dei soggetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- della proposta di graduatoria finale;

Nella fase di valutazione, al fine di assicurare parità di trattamento e trasparenza nella gestione del processo valutativo non saranno ammesse integrazioni e rettifiche alla proposta progettuale. **Unicamente quanto inviato in sede di presentazione sarà oggetto di valutazione.**

Ai soli progetti ammissibili sulla base dei criteri sopra descritti sarà applicata la precedenza in graduatoria a parità di punteggio alle imprese in possesso del Rating di legalità secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57, inserite nel Registro delle imprese da almeno 2 anni, e con fatturato minimo di 2 milioni di euro.

Il nucleo di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione degli elenchi ammessi, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni. La Regione, in caso di insufficiente chiarezza delle informazioni fornite in sede di presentazione della/e richiesta/e di modifiche, si riserva la facoltà di verificare e approfondire le specifiche dichiarate e della loro coerenza con il presente bando.

6.3 Graduatorie ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato, sulla base dell'istruttoria e della definizione degli elenchi dei soggetti ammessi a finanziamento definiti dal nucleo di valutazione, provvede ad adottare:

- i provvedimenti amministrativi di **rigetto** delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il provvedimento amministrativo che **approva l'elenco** delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e **concede** i relativi contributi. Nel caso di parimerito in graduatoria si procederà ad attribuire la posizione sulla base dell'ordine di arrivo delle domande (data e ora), così come registrato dall'applicativo SFINGE 2020.

Le risorse riservate alle ICC andranno distribuite ai progetti appartenenti a questa categoria partendo dal più alto in graduatoria generale. Nel caso in cui le risorse dedicate alle ICC non siano in grado di finanziare integralmente l'ultimo progetto utile, le risorse saranno trasferite al finanziamento della graduatoria generale.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:

- che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata decaduta.
- che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

Le comunicazioni relative ai suddetti provvedimenti avverranno tramite l'applicativo SFINGE 2020 e pubblicazione sui siti internet della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La Regione si riserva la facoltà di procedere, in caso di stanziamento di ulteriori risorse, al finanziamento delle domande istruite con esito positivo ma non finanziate per carenza di fondi.

7. Proroghe e variazioni

7.1 Proroghe

Eventuali proroghe alla durata del progetto, il cui termine è stabilito al **31/10/2025**, potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta tramite l'applicativo SFINGE 2020. Nel caso la richiesta fosse approvata il progetto si intenderà prorogato fino al 31/12/2025. **Tali richieste dovranno essere inviate non oltre il 30/09/2025.**

La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive che provvede ad esprimere un parere entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di mancato accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso.

L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

7.2 Variazioni

Eventuali richieste di **variazioni rilevanti e sostanziali** al progetto originario dovranno essere inoltrate, tramite l'applicativo SFINGE 2020, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, **entro il 30/09/2025** per progetti NON prorogati **ed entro il 30/11/2025** per i beneficiari che hanno richiesto ed ottenuto una proroga autorizzata.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno **rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.**

Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata o una riduzione al di sotto del 70% della stessa spesa complessivamente approvata in sede di concessione.

Qualora la variazione sostanziale avesse ad oggetto la **modifica dei costi**, l'accoglimento della stessa comporterà per il beneficiario l'obbligo di realizzare e rendicontare le nuove spese approvate.

La richiesta di variazione può avere ad oggetto:

- una variazione degli importi rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo;
- una variazione in merito alle caratteristiche tecniche e alle tipologie di spesa riguardanti gli interventi da realizzare;
- ambedue gli aspetti sopraindicati.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente **motivate e argomentate**. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro sette giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione sospende il termine di 30 giorni sopra indicato che riprenderà a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca totale del contributo concesso.**

Nei casi in cui la variazione dovesse avere ad oggetto aspetti non strettamente attinenti alla realizzazione del progetto, quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/o della governance, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 attraverso la sezione "comunicazioni generiche".

Sono considerate **variazioni ordinarie**, che non necessitano di espressa autorizzazione preventiva da parte della Regione:

- le compensazioni/aggiustamenti tra le diverse voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 10% in aumento;
- la sostituzione di taluno dei beni previsti nel progetto agevolato, con altri beni simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti;
- la sostituzione di taluno dei fornitori di beni e/o servizi previsti nel progetto agevolato, con altri fornitori simili o funzionalmente equivalenti.

Le variazioni ordinarie dovranno comunque essere adeguatamente motivate ed argomentate **in sede di rendicontazione finale** per le necessarie verifiche e valutazioni.

8. Rendicontazione delle spese

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento saranno riportate in un apposito manuale di istruzioni che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata al bando.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Dal controllo, previsto dall'articolo 71 del medesimo DPR, della veridicità delle dichiarazioni sostitutive può scaturire la revoca del beneficio, nonché la responsabilità penale, ai sensi degli articoli 75 e 76.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo SFINGE 2020 entro il:

- 31/12/2025 in caso di scadenza naturale del progetto al 31/10/2025;
- 28/02/2026 in caso di proroga accettata al 31/12/2025;

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso SFINGE 2020.

In sede di rendicontazione il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione non dovrà essere inferiore al 70% del costo totale del progetto approvato in sede di concessione e con una **dimensione minima di 100.000,00 euro, ridotta a 50.000,00 euro per le industrie culturali e creative**, pena la revoca totale del contributo, ai sensi del successivo art. 11.

La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato.

In questa sede si dovranno comunicare i dati del/i nuovo/i assunto/i attraverso l'invio del/i relativo/i modello UNIFICATO LAV (da cui sarà possibile risalire al nominativo dei nuovi dipendenti, alle date di assunzione, oltre che alla sede lavorativa in cui risultano assunti) e dei due modelli DM10 riferiti al mese di maggio 2024 e al mese

precedente la chiusura del progetto³¹ (dal cui confronto emergerà il numero effettivo dei dipendenti a tempo indeterminato che dovrà risultare incrementale).

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo SFINGE 2020. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta. La Regione, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

1. documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa e di pagamento inerenti al progetto approvato;
2. documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui la dichiarazione di non aver mai ricevuto

o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea (Cd. Clausola Deggendorf);

3. documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate al beneficiario dovranno riportare una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- l'utilità economica della spesa sia ricompresa nel periodo di svolgimento del progetto, cioè dal giorno della presentazione della domanda alla presentazione della rendicontazione;
- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
- essere di importo imputabile al progetto uguale o superiore a 100,00€ per ogni singola fattura.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Assegno bancario	Fotocopia dell'assegno bancario esclusivamente con clausola "NON TRASFERIBILE". Estratto conto bancario in cui sia visibile: 1. l'intestatario del conto corrente;

³¹ Chiarimento: per ottenere la premialità in argomento si dovrà procedere alla formalizzazione dell'assunzione almeno un mese prima della chiusura del progetto così che tale assunzione possa risultare nel DM10 indicato (se il progetto termina il 31/10/2025 l'assunzione dovrà essere formalizzata entro il 30/11/2025 così da figurare nel DM10 di novembre 2025. Se il progetto viene prorogato e termina il 31/12/2025, l'assunzione dovrà essere formalizzata entro il 31/01/2026 così da figurare nel DM10 di gennaio 2026).

	<p>2. il riferimento al pagamento;</p> <p>3. il codice identificativo dell'operazione (numero assegno).</p>
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Ricevuta di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
<p>Sepa Direct Debit (SDD)</p>	<p>Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Sistema PAGO PA</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>Avviso di pagamento</p>
<p>Carta di credito/debito aziendale (ESCLUSE LE CARTE PRE-PAGATE)</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente.</p>

	Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.
--	--

Sono esclusi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto: in particolare, le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario. Le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa e liquidazione dei contributi

L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

La liquidazione del contributo avverrà in soluzione unica.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari", la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando³²;
- a revocare totalmente il contributo qualora:
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 70% del costo del progetto originariamente approvato;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia minima di investimento prevista nel presente bando;
- dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato, ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale di contribuzione depurata della premialità non riconosciuta, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte

³² Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

9. Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, volto a rilevare il profilo di sostenibilità dell'impresa e il proprio impegno rispetto ai principi di responsabilità sociale previsti nella Carta.

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa, che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando. Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate tramite l'applicativo SFINGE 2020, preposto per il bando in oggetto, a firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. I beneficiari sono altresì tenuti alla corretta alimentazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'ALLEGATO 4.

Inoltre, i beneficiari hanno l'obbligo di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque, nel rispetto di quanto prevede l'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di gestione al beneficiario.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

9.2 Operazioni straordinarie di impresa

Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica non è considerata operazione straordinaria.

Sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa e le operazioni passive solo nei casi in cui si preveda il mantenimento della soggettività giuridica e/o economica da parte dell'impresa originaria e non comportino la perdita della iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese dedicato alle "startup innovative" e la mancata iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese dedicato alle "imprese innovative".

Nel caso di procedure concorsuali diverse dalla liquidazione giudiziale, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

Le variazioni di cui al presente paragrafo dovranno essere comunicate alla Regione tramite l'applicativo SFINGE 2020. I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie ed aggiuntive richieste dagli uffici regionali finalizzate al completamento dell'istruttoria legata all'operazione comunicata.

9.3 Stabilità delle operazioni

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando come stabilito dall'Art. 65 del Reg (CE) 2021/1060.

Garantire la stabilità dell'operazione significa che il beneficiario del contributo nel suddetto periodo:

1. Deve mantenere i requisiti di accesso, con particolare riferimento al requisito di Startup innovativa (o PMI innovativa), come previsto dal par. 2.3;
2. non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento. A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontario comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.
3. non deve rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna;
4. non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando;
5. non deve apportare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, in particolare con riferimento alla premialità relativa all'incremento occupazionale³³.

9.4 Obblighi di informazione e pubblicità

- I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** in formato A3 o superiore, oppure un **display elettronico** di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito

³³ Nel caso in cui il personale assunto per la premialità cessi dal rapporto lavorativo, questo dovrà essere perentoriamente sostituito entro sei mesi dalla cessazione;

Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- se comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, si installa non appena inizia l'attuazione un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta.
- se comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte.

Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari> .

Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;

- devono fornire sul proprio **sito web** e sui **social media** una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari> ;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020

La Regione Emilia-Romagna fornisce **assistenza ai beneficiari** nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al **numero 848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

L'Informativa sul trattamento dei dati personali forniti dai beneficiari è consultabile al seguente indirizzo:

<https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/informativa>

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica

delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €.
- Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una **licenza a titolo gratuito**, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:
 - uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
 - riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
 - comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
 - distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
 - conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
 - sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.
- Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.
- Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.
- Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>.

Le startup innovative beneficiarie del presente bando avranno diritto ad una scheda promozionale su "[EmiliaRomagnaStartUp](#)", il sito regionale interamente dedicato alla creazione d'impresa innovativa e alle opportunità per startup. La presenza su "EmiliaRomagnaStartup" sarà completamente gratuita e non comporterà nessun obbligo da parte delle startup.

9.5 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

Premessa

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla **mitigazione dei cambiamenti climatici**, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);

- all'**adattamento ai cambiamenti climatici**, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'**uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine**, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'**economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti**, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla **prevenzione e riduzione dell'inquinamento**, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla **protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi**, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando nel dare attuazione all'azione 1.1.5 del PR FESR 2021-2027 per il periodo di programmazione 2021-2027, intende **sostenere lo sviluppo e il consolidamento nel territorio regionale di startup innovative che realizzano investimenti connessi a risultati di ricerca o nuovi prodotti innovativi con lo scopo di rafforzare il posizionamento dell'impresa sul mercato interno ed internazionale con particolare attenzione agli obiettivi di sostenibilità ambientale e di innovazione nella fruizione di beni e servizi collettivi e tra questi con particolare attenzione alla silver economy**. In particolare, si vuole incentivare gli investimenti volti a favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore, dalla "idea generation", alla "accelerazione" fino allo "scale-up", nonché il sostegno all'insediamento delle startup in Regione. Il bando, inoltre, contribuirà a dare attuazione alla Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente, approvata dalla Regione, che rappresenta una condizionalità ex ante per l'attuazione degli interventi della Priorità 1 del PR FESR 2021 - 2027.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 quelli più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (**Ob. 1**);
- economia circolare (**Ob. 4**);
- prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo (**Ob. 5**).

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Ob.1,2,5). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'Allegato 8. Di questi, alcuni o tutti, **saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione**, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. **Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione sia con il valore prima del progetto sia con il valore successivo alla realizzazione del progetto** e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Nella **fase di presentazione della domanda**, sarà necessario, da parte del proponente inserire una "**relazione DNSH iniziale**" secondo il modello di relazione di cui all'ALLEGATO 9, in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.

Sono completamente esentati dalla compilazione della relazione DNSH sopra indicata i Proponenti che presentino progetti, che non prevedano consumo di suolo, e che siano:

- in possesso di una **certificazione di processo** tra quelle di seguito indicate: **certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF,**

Saranno altresì esentate dalla relazione DNSH iniziale per la parte inerente l'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici" le imprese che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80%. In tali casi le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione DNSH iniziale relativamente all'obiettivo 4 "economia circolare" e obiettivo 5 "prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo" per gli aspetti pertinenti al progetto.

Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.

Le certificazioni/documentazioni attestante le casistiche sopra esposte **dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda**.

Rendicontazione delle spese finanziate

1. Il Beneficiario SI IMPEGNA a **popolare gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento**. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

Inoltre, il Beneficiario SI IMPEGNA:

- **AD ALLEGARE una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione al criterio DNSH ritenuto significativo per il bando:** mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, economia circolare inclusa la prevenzione, riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti.

Il tema che dovrà essere affrontato è il seguente:

- in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
- in relazione all'obiettivo di economia circolare, dovrà essere fornita evidenza delle modalità di gestione dei rifiuti, secondo la normativa vigente, nonché dei materiali e delle sostanze utilizzate per l'attività prevalente.
- in relazione all'obiettivo prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, ove necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

OPPURE:

- **in alternativa, per TUTTE le spese indicate ai punti da 7) a 8) dell'ALLEGATO 8, AD ALLEGARE alla rendicontazione la documentazione attestante le casistiche di esclusione "ex ante con condizione"** (es. certificazioni ambientali).

Per le **spese con esclusione ex-ante di cui ai punti da 1) a 6) dell'ALLEGATO 8 non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto.

9.6 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni selezionate

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati nell'ALLEGATO 4 cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi.

Si specifica inoltre che nel medesimo allegato, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, sono riportati i settori di intervento applicabili al presente bando.

10. Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 "Gestione del programma da parte dell'Autorità di Gestione", e 77 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto di quanto previsto all'art. 65 "Stabilità delle operazioni".

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento **Arachne**, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

1. **controlli ex ante la concessione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
2. **controlli ex ante la liquidazione dei contributi:** controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
3. **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

Revoca totale:

- in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
- qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva situata fuori dal territorio della regione Emilia-Romagna e/o non conforme alle prescrizioni indicate nel presente bando;
- qualora il beneficiario non comunichi nei tempi e modalità indicate nel presente bando il soddisfacimento della formula di equilibrio finanziario;
- per i beneficiari appartenenti alla graduatoria delle industrie culturali e creative, qualora, a seguito di una variazione dell'attività dell'impresa intervenuta nei 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, il codice primario Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui è stato realizzato l'intervento non rientri nei settori di attività indicati nell'ALLEGATO 2;
- qualora il progetto sia stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato o nel caso in cui allo stesso siano state apportate rilevanti e sostanziali variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione o da quest'ultima non approvate;
- qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente bando per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
- qualora a seguito delle verifiche sulla rendicontazione di spesa o di successivi controlli, la spesa ammissibile dalla Regione sia inferiore al 70% del costo totale del progetto approvato in sede di concessione o alla dimensione minima di € 100.000,00, ridotto a € 50.000,00 per le Industrie culturali e creative e innovazione nei servizi;

- in caso di mancato rispetto o perdita, entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, di taluno dei requisiti di ammissibilità al bando³⁴;
- in caso di liquidazione giudiziale, avvenuta con modalità fraudolente entro i tre anni successivi alla data di pagamento del contributo;
- qualora il beneficiario comunichi, attraverso l'applicativo SFINGE 2020, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo.

Revoca parziale:

- solo per i progetti cui è stata applicata una percentuale di maggiorazione di contribuzione prevista dal presente bando, qualora il beneficiario venga meno agli obblighi previsti;
- qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro 3 anni successivi alla data di pagamento del contributo, sarà revocato il contributo per la parte interessata dai beni dismessi;
- in caso di esito parzialmente negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione, con riferimento alla spesa interessata.

Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti riconducibili a obblighi non mantenuti o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, dopo l'erogazione del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo, in base a quanto previsto dall'articolo 9 comma 4 del D.Lgs. 31/03/1998 n. 123.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, la Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso attraverso l'applicativo SFINGE 2020.

12. Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo **Sportello Imprese** dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it.

Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive** della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo, della concessione dei contributi nonché dell'approvazione delle eventuali richieste di variazione sostanziali dei progetti;
- il **Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni** della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;

³⁴ Ad eccezione del requisito dell'iscrizione nel registro speciale delle startup innovative, per il quale è sufficiente la verifica nel periodo di attuazione del progetto come indicato al punto 3 del par. 2) del presente bando.

- il **Settore fondi comunitari e nazionali** della Direzione generale Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad uno dei Servizi sopra indicati. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo **urp@postacert.regione.emilia-romagna.it**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

RIEPILOGO SCADENZE

Di seguito si riporta il riepilogo delle scadenze previste dal presente bando. Si ricorda che tali date sono passibili di modifica per cui si consiglia di monitorare sempre il sito regionale dedicato al bando in questione che riporterà eventuali aggiornamenti.

DATE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	dal 25/06/2024 al 11/09/2024
DATA INIZIO PROGETTO	dal giorno di presentazione della domanda
DATA INVIO DOCUMENTAZIONE PROBANTE EQUILIBRIO FINANZIARIO	31/05/2025
DATA MAX PER APERTURA NUOVA UL E COMUNICAZIONE ALLA REGIONE	31/05/2025
DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA DI PROROGA TERMINE PROGETTO	30/09/2025
DATA ENTRO CUI PRESENTARE RICHIESTA DI VARIAZIONE SOSTANZIALE	30/09/2025
DATA TERMINE PROGETTO	31/10/2025
DATA TERMINE INVIO RENDICONTAZIONE	31/12/2025
DATA ENTRO CUI PRESENTARE UNA RICHIESTA DI VARIAZIONE SOSTANZIALE PER PROGETTI PROROGATI	30/11/2025
DATA TERMINE PER PROGETTI PROROGATI	31/12/2025
DATA TERMINE INVIO RENDICONTAZIONE PER PROGETTI PROROGATI	28/02/2026

ALLEGATO 1

Priorità della strategia di specializzazione intelligente

Il testo completo della Strategia e relativi allegati è disponibile all'indirizzo [Strategia S3 2021-2027 — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr \(regione.emilia-romagna.it\)](#)

Ogni progetto dovrà individuare uno degli **ambiti tematici prioritari** della S3 2021-2027 insieme con almeno un descrittore tra quelli descritti nel **perimetro dell'ambito**:

Ambito tematico	Descrittori (PERIMETRO dell'AMBITO)
Energia pulita, sicura e accessibile	Tecnologie e sistemi per l'efficienza energetica nell'industria
	Tecnologie e sistemi per la produzione, trasmissione e gestione di energia da fonti rinnovabili (solare, idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse), anche attraverso le comunità energetiche
	Infrastrutture energetiche, interconnessioni e smart energy systems (digitalizzazione e Big Data, integrazione settoriale, sicurezza e resilienza delle reti energetiche)
	Filiera dell'idrogeno (produzione, impiego, stoccaggio e distribuzione) e soluzioni power-to-gas e powerto-X
	Sistemi di accumulo dell'energia (con tecnologia elettrica, a idrogeno, meccanica, oleodinamica, pneumatica, ibrida)
	Tecnologie, politiche, modelli per la sicurezza e l'accessibilità dell'energia (sicurezza dell'approvvigionamento delle fonti fossili, ed es. grazie al GNL, e del sistema elettrico; contrasto alla povertà energetica; comunità energetiche)
	Tecnologie per la cattura e l'utilizzo della CO2 per l'abbattimento delle emissioni climateranti nell'ambito dei processi industriali
Circular Economy	Design per l'economia circolare (ad esempio: cradle-to-cradle design, design for sustainability, design for disassembly, design for low material, life cycle modelling of End-of-Life Products, Life Cycle Assessment, Social Life Cycle Assessment, Life Cycle Costing)
	Transizione del sistema produttivo verso nuove produzioni più sostenibili e sicure
	Sviluppo di bioraffinerie integrate per la valorizzazione di sottoprodotti, residui e reflui delle filiere produttive, finalizzate alla produzione di componenti di base per nuovi prodotti
	Tecnologie e strategie innovative per l'innovazione in termini di riuso, riciclo, ri-progettazione di materiali e prevenzione della contaminazione ambientale da plastiche
	Nuovi modelli di business circolari e sostenibili (i.e. transizione verso product-as-service, sharing models basati su leasing, pay-per-use o subscription schemes, reverse logistic, precision farming)
	Apporto di carbonio al suolo attraverso processi derivati e rigenerazione dei suoli (ad esempio per rigenerazione urbana, bonifiche di suoli contaminati)
	Tecnologie per il riciclo chimico, enzimatico, termico e meccanico di polimeri e di derivati della cellulosa
	Tecnologie per l'efficientamento dei processi di selezione, recupero e valorizzazione degli scarti, e sottoprodotti delle filiere produttive, di costruzioni e infrastrutture e di consumo domestico, incluso il recupero integrato di materia ed energia
	Valorizzazione dei reflui delle filiere produttive e di consumo domestico e loro trasformazione in nuovi materiali/prodotti
	Sviluppo di filiere sostenibili, di indicatori e flussi di dati per le filiere sostenibili. Sviluppo di filiere sostenibili per l'agricoltura, la foresta e le risorse marine biotiche, anche in funzione della separazione e del recupero di prodotti, quali, per esempio, il fosforo
	Pianificazione di flussi di materia a scala transnazionale (supportati da sistemi di logistica inversa e normative comunitarie transnazionali)
Sviluppo del paradigma Water Nexus per affrontare le sfide dell'acqua in maniera intersettoriale, integrando acqua, energia, cibo e ecosistemi in un'unica sfida di circolarità	
Clima e Risorse Naturali (aria, acqua e territorio)	Agricoltura resiliente alle variazioni climatiche (incluse le colture)
	Agricoltura di precisione per le produzioni vegetali e animali
	Recupero delle acque di processo e urbane tramite depurazione e loro riutilizzo in ambito produttivo
	Tecnologie per il riutilizzo delle acque reflue a fini irrigui
	Impiego di Big data, intelligenza artificiale e algoritmi di machine learning per contrasto al cambiamento climatico
	Gestione sostenibile del verde urbano nelle differenti condizioni climatiche
	Resilienza del territorio, del costruito e delle aree rurali ad eventi eccezionali
	Monitoraggio dell'ambiente, del territorio e della qualità dell'aria (include droni, big data e tecnologie satellitari e spaziali)
	Sviluppo di strategie di adattamento di ecosistemi, per contrastare il declino di biodiversità e sistemi produttivi per la riduzione delle emissioni
	Coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità e politiche volte al cambiamento delle abitudini di uso e gestione delle risorse
	Monitoraggio e mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico sulla salute umana
Infrastruttura idraulica resiliente e monitorata (dighe, condotte idriche, qualità dei reflui) e rinnovo del patrimonio esistente	

Blue Growth	Ambiente marino e fascia costiera (monitoraggio ambientale e di sicurezza, sicurezza in mare e portuale, protezione e difesa delle coste, degli habitat marini, delle aree, antropizzate e non, e dei porti)
	Turismo marittimo e costiero 2.0 (tecnologie per la rigenerazione e lo sviluppo dei sistemi turistici, sviluppo di nuovi modelli partecipativi per la qualità dell'offerta)
	Protezione dall'inquinamento antropico (decreto salva mare, marine litter, servizi di intervento ambientale, sostanze inquinanti emergenti)
	Biotechologie blu (bio-remediation, biofarmaci, biomolecole, biomateriali)
	Risorse biotiche marine (pesca e acquacoltura sostenibili e circolari servizi ecosistemici, biodiversità e contrasto diffusione specie aliene)
	Energie rinnovabili dal mare (eolico offshore, energia da onde e maree)
	Sostenibilità ed usi economici del mare (analisi Big Data, sviluppo di modelli di impatto su economia e ambiente, costruzione di scenari, nuovi modelli di governance e di business)
	Cantieristica sostenibile e robotica marina (mezzi, sistemi e infrastrutture portuali e offshore -estrattive, energetiche, civili, ittiche, robotica marina di monitoraggio e sicurezza, mezzi di superficie e sottomarini, sistemi duali per la sicurezza), sistemi per la navigazione elettrica anche in funzione del cabotaggio
	Risorse abiotiche marine (tecnologia per conversione oil&gas, estrazione mineraria) e conversione/uso diverso e multiplo delle piattaforme off shore non più operative
Innovazione nei Materiali	Sviluppo, produzione ed impiego di micro e nanomateriali sostenibili e loro derivati (materiali nanostrutturati, additivazioni, nanocariche, nanofibre, etc.)
	Sviluppo, produzione, omologazione e qualificazione di materiali per Additive Manufacturing
	Sviluppo di rivestimenti funzionali e trattamenti superficiali per settori industriali specifici (aerospazio, meccanica, consumer, health, alimentare, costruzioni, beni culturali, moda, made in italy, etc.)
	Materiali bio-based per la "transizione plastic-free", per processi industriali e per altre applicazioni specifiche (costruzioni, agricoltura, packaging, trasmissione di potenza, etc.)
	Materiali per l'accumulo e la conversione dell'energia
	Materiali per attuatori, smorzatori e sensori in tutti i settori produttivi
	Alleggerimento strutturale (materiali metallici, polimerici, compositi e ceramici di nuova concezione / tecnici)
	Materiali e substrati innovativi da filiere locali, sostenibili e circolari (tra cui materiali pregiati, di origine naturale per settori specifici, durevoli, etc.)
CRM (Critical Raw Materials): utilizzo sostenibile, recupero, sostituzione	
Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA)	Trasferimento e personalizzazione di modelli di digitalizzazione tra i settori e all'interno delle filiere
	Servizi HPC e BIG DATA per le industrie, la PA e le strutture sanitarie
	Digitalizzazione dei processi, dei servizi e tecnologie 4.0 applicati alle infrastrutture sanitarie e alla PA
	Architetture, modelli e applicazioni per la interoperabilità dei processi, dei dati e per l'attivazione di nuovi servizi
	Sale & after sale digitale
	Sviluppo di nuovi prodotti e servizi data driven per l'empowerment delle imprese e dei cittadini
	Sviluppo della data economy (IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins, Human Centric AI, ...)
	Sicurezza dei dati e delle informazioni (privacy&cybersecurity)
	Tracciabilità e anticontraffazione dei prodotti
	Strumenti digitali integrati per la progettazione di edifici e spazi, gestione del cantiere e manutenzione (cantiere intelligente, BIM, monitoraggio e manutenzione predittiva, IOT, DLT)
	Integrazione delle linee di produzione shop floor (OT- Operational Technologies) con la gestione dei dati (IT - Information Technologies)
	Gestione integrata delle linee di produzione
	Wearable e smart devices funzionali alla trasformazione 4.0 nell'industria, nei servizi e nella PA
Innovazione della ricerca biomedica tramite modelling di prodotti e processi con metodi in silico	
Manufacturing 4.0 e future evoluzioni	Sviluppo di manifattura sostenibile, ergonomica, flessibile e personalizzata
	Intelligent manufacturing con integrazione di componenti AI, ML, DL
	Zero-defect manufacturing e manutenzione predittiva: diagnostica e prognostica
	Advanced and additive manufacturing: servizi, tecnologie, materie prime, processi, semilavorati e ricambi on demand
	Robotica collaborativa
	IoT, Big Data, Edge computing, Digital Twins per la manifattura digitale
	Sensoristica avanzata e integrabile (3D, low power, ...)
	Tecnologie di Augmented Humanity per HMI: sistemi wearable per il monitoraggio e la sicurezza, AR, esoscheletri
	Magazzini automatici, AGV e veicoli autonomi per la logistica e l'efficientamento di fabbrica
Applicazioni di tecnologie 4.0 nell'innovazione di prodotto	
Connettività di sistemi a terra e nello spazio	Reti di comunicazione digitale avanzate (5G,...) indoor ed outdoor, tecnologia li-fi
	Reti, strumenti e prodotti per la comunicazione satellitare
	Sistemi e infrastrutture di connettività per il monitoraggio e la sicurezza del territorio
	Connected Care: nuovi modelli organizzativi e soluzioni tecnologiche per condividere le informazioni cliniche dei pazienti tra gli attori del processo di cura

	Rilevazione e trasferimento di dati in tempo reale a supporto della mobilità e del controllo del traffico (V2V, V2I e in generale V2X)
	Diffusione delle reti a banda ultralarga per le comunità e i territori
	Interconnessioni fidate e sicure
	Infrastruttura continua di supporto ai dati da Data center a IoT: cloud, fog, edge network and computing
	Servizi cloud integrati e federazione di Data Center
	Sistemi distribuiti affidabili e automatizzabili a servizio di comunità
	Standardizzazione e interfacce condivise per lo scambio dati e l'integrazione fra servizi
Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa	Mezzi, tecnologie e soluzioni per la mobilità -individuale e collettiva- sostenibile, inclusiva, resiliente e sicura
	Tecnologie innovative per la logistica delle merci e il trasporto commerciale e industriale (ad es. tag RFID, tecnologie ibride ed elettriche, etc.)
	Infrastrutture e reti per la mobilità sostenibile
	Multimodalità e mobilità come servizio inclusivo e fruibile
	Cybersecurity, Big Data, analytics e competenze digitali a servizio della mobilità sostenibile
	Vettori energetici a basso impatto
	Mezzi di trasporto connessi / assistiti (ADAS) / autonomi
	Servizi e sistemi per la mobilità aerea (ad es. manned, unmanned, urbani) e tecnologie per la propulsione spaziale
Mezzi efficienti e sostenibili per l'agroindustria	
Città e comunità del futuro	Strumenti per la pianificazione urbanistica e la gestione dei flussi negli spazi urbani e da/verso il territorio
	Tecnologie e soluzioni economicamente accessibili e sostenibili per l'efficienza energetica (inclusi Comunità Energetiche, Positive Energy District/Building e strutture ospedaliere)
	Monitoraggio dell'efficacia dei servizi infrastrutturali per il cittadino e politiche per la gestione e valorizzazione dei dati (inclusi manutenzione e sicurezza)
	Processi e strumenti partecipativi a supporto di percorsi di riqualificazione e riattivazione urbana e per la responsabilizzazione dei cittadini nella transizione ecologica, anche orientati allo sviluppo del decoro urbano e ambientale
	Misure volte a promuovere la città quale interfaccia verso le aree interne e fragili (inclusi reti infrastrutturali, logistica e servizi a chiamata)
	Gestione e aggregazione dei servizi di comunità, inclusivi e accessibili, a scala di quartiere (inclusa organizzazione in edifici "ibridi" e hub progressivi)
	Innovazione negli strumenti finanziari per la riqualificazione edilizia e la rigenerazione urbana
	Modelli organizzativi per la gestione dell'edificio collettivo (social housing, cooperative)
	Sicurezza e resilienza degli ambienti di vita, di lavoro e degli spazi ad accesso pubblico (scuole, ospedali, etc..)
	Strumenti e modelli organizzativi e progettuali a supporto della riattivazione urbana, anche temporanea e in gestione partecipata, di spazi riqualificati o in via di riqualificazione
	Monitoraggio pervasivo ed integrato degli spazi urbani e soluzioni per incentivare la qualità, la fruizione e l'accessibilità dello spazio pubblico
	Gestione efficace e coordinata delle emergenze
Urban Farming, orti urbani, concetto di città come bene comune e gestione ottimizzata della distribuzione	
Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R	Acquisizione, archiviazione, monitoraggio, restauro, conservazione integrata del patrimonio tangibile e intangibile
	Tecnologie e metodi avanzati. nanomateriali, nanotecnologie e coating funzionalizzati per la resilienza e la conservazione del patrimonio culturale costruito
	Nuovi materiali, tecnologie e soluzioni per i beni moderni e contemporanei
	Gestione e valorizzazione del patrimonio tangibile e intangibile, comprese le applicazioni di AI e utilizzo dei big data per prevenzione del rischio e ottimizzazione
	Tecnologie e strumenti di acquisizione e digitalizzazione del patrimonio regionale e traduzione in informazione di quanto digitalizzato
	Produzione, trasformazione, arricchimento dei contenuti culturali anche con il coinvolgimento dell'utente fruitore (co-creazione, collaborazione distribuita, user generated content, testing); Creazione di una rete di spazi per il ciclo didattico, ricerca, produzione, distribuzione per le arti performative
	Nuovi sistemi di fruizione e di distribuzione (user experience, emotional design, storytelling, gamification, edutainment, service design, accessibilità, etc.)
	Format, strumenti, linguaggi di comunicazione per i prodotti artigianali/culturali/creativi e per il turismo territoriale
	Smart Tourism - Digitalizzazione della filiera del turismo favorendo l'integrazione degli operatori, la personalizzazione dei percorsi esperienziali e l'innovazione dei prodotti b2b/b2c, ai fini dell'individuazione delle esigenze dell'utente finale e l'attivazione di nuovi servizi anche integrati tra operatori diversi
	Servizi informativi, culturali, ricreativi e per il wellness personalizzati su target specifici di utenti (ie. famiglie, bambini, silver economy, etc.)
	Place branding, place making e marketing territoriale, anche attraverso la costruzione di reti territoriali (soggetti pubblici e privati) per la valorizzazione integrata di cultura, ambiente e turismo
	ICC e digitale a supporto della competitività dei settori produttivi regionali

Benessere della persona, nutrizione e stili di vita	Valorizzazione dell'autenticità delle materie prime e miglioramento della qualità e sicurezza delle produzioni vegetali e animali (include il benessere animale)
	Alimenti e salute: alimenti per specifiche categorie di consumatori, alimenti funzionali, integratori alimentari e nutricosmesi
	Qualità e sicurezza della produzione primaria e degli alimenti
	Riduzione contaminanti chimici e microbiologici per materie prime di qualità, processi e conservazione
	Smart home, domotica e accessibilità agli ambienti di vita
	Salubrità degli ambienti di vita, Indoor Environmental Quality e qualità dei materiali di costruzione
	Empowerment delle persone di diverse generazioni per corretti stili di vita, benessere psicofisico e aderenza terapeutica (incluso educazione al benessere)
	Modelli comunicativi ed educazione alimentare per sostenere scelte alimentari consapevoli, anche mediante sistemi semplificati
Salute	Stili di vita, tecnologie e buone pratiche per la prevenzione primaria e secondaria dell'integrità fisica e cognitiva
	Salute e benessere come driver per lo sviluppo di nuovi modelli di business
	Medicina personalizzata, di precisione e predittiva
	Nuovi sistemi e medical device per il rilascio di farmaci, trattamenti personalizzati, a supporto di una vita indipendente e dell'home care
	Terapie avanzate, biomateriali e (bio)tecnologie per la medicina rigenerativa e l'ingegneria dei tessuti
	Nuovi approcci chimici, biotecnologici e digitali per la diagnosi precoce e per la terapia di malattie croniche, degenerative e rare
	Nuovi approcci alla farmacoresistenza e farmacotolleranza, per farmaci per uso umano, veterinario e zootecnico
	Medical and Personal Data management per supporto decisionale al medico e al servizio sanitario
	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale dei farmaci, per uso umano, veterinario e zootecnico
	Data analytics per efficientamento dello sviluppo del farmaco
Innovazione sociale e partecipazione	Nuove tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale delle industrie della salute
	Innovazione sociale per la "generatività" e la coesione dei territori e delle comunità
	Tecnologie a impatto sociale per le comunità, i territori e il Terzo Settore
	Digital Social Innovation: tecnologie e dispositivi di partecipazione per l'inclusione e l'empowerment dei cittadini nella trasformazione della PA e del territorio
	Processi e modelli partecipativi per l'identificazione e la gestione di sfide sociali (Human-Centered Design e Co-design dell'innovazione) anche attraverso il ricorso a big data e AI
	Metodi e modelli di public engagement, citizen science e science education per una ricerca e innovazione partecipata e inclusiva
	Modelli di gestione e di valutazione multidimensionale dell'impatto sociale
Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro, territori	Nuovi strumenti finanziari basati sugli impatti sociali prodotti e finanza sociale/ad impatto sociale
	Human centered, user driven, social oriented design e design for all per l'inclusione e la sostenibilità sociale
	Strategie e tecnologie per la prevenzione e protezione della fragilità anche cognitiva a tutte le età e loro validazione
	Didattica accessibile e personalizzabile
	Nuovi format e modelli per il trasferimento di nozioni e contenuti, anche educativi, attraverso nuovi strumenti di apprendimento, nuove tecnologie digitali e nuove interfacce (robotica educativa, sistemi VR/AR per learning by example e learning by doing) e la loro validazione anche per soggetti fragili al fine di favorire l'inclusione.
	Nuove modalità dell'abitare e soluzioni, tecnologiche e non, che favoriscano la socialità urbana
	Strumenti e azioni a supporto di una transizione giusta, che coinvolga anche i soggetti più vulnerabili e assicuri una distribuzione inclusiva delle risorse e dei servizi ecosistemici, climatici e socioeconomici
	Tecnologie e servizi a supporto della qualità e fluidità lavorativa, anche conseguente all'automazione dei processi economici (welfare aziendale, smart working, diversity management, conciliazione tempi di vita e di lavoro, equality at work, disoccupazione tecnologica) inclusi nuovi modelli innovativi di reskilling delle risorse produttive
	Sistemi di governance, attivazione e valorizzazione dei territori, incluse aree interne, aree montane e borghi storici (smart village, smart land, infrastrutturazione, pianificazione coordinata, sviluppo locale partecipativo)
	Percorsi di inclusione sociale e di benessere collettivo attraverso il welfare culturale
Eliminazione del "nutritional divide" per una società multi-etnica	

ALLEGATO 2

Elencazione codici Ateco 2007 Industrie Culturali e Creative

Divisione	ATECO AMMESSI	Attività	Settore ICC
13	13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili	Moda
	13.20.00	Tessitura	Moda
	13.30.00	Finissaggio dei tessili	Moda
	13.90.00	Altre industrie tessili	Moda
	13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia	Moda
	13.92.00	Confezionamento di articoli tessili, esclusi gli articoli di abbigliamento	Moda
	13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	Moda
	13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	Moda
	13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette	Moda
	13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	Moda
	13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie, esclusi gli articoli di abbigliamento	Moda
	13.96.00	Fabbricazione di articoli tessili tecnici ed industriali	Moda
	13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	Moda
	13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	Moda
	13.99.00	Fabbricazione di altri prodotti tessili nca	Moda
	14	14.10.00	Confezione di articoli di abbigliamento, escluso abbigliamento in pelliccia
14.11.00		Confezione di abbigliamento in pelle	Moda
14.12.00		Confezione di indumenti da lavoro	Moda
14.13.00		Confezione di altro abbigliamento esterno	Moda
14.13.10		Confezione in serie di abbigliamento esterno	Moda
14.13.20		Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	Moda
14.14.00		Confezione di biancheria intima	Moda
14.19.00		Confezione di altri articoli di abbigliamento ed accessori	Moda
14.19.10		Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	Moda
14.19.20		Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari	Moda
14.19.21		Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza soles applicate	Moda
14.19.29		Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari	Moda
14.20.00		Confezione di articoli in pelliccia	Moda
14.30.00		Fabbricazione di articoli di maglieria	Moda
14.31.00		Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	Moda
14.39.00		Fabbricazione di altri articoli di maglieria	Moda
15	15.10.00	Preparazione e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria; preparazione e tintura di pellicce	Moda
	15.11.00	Preparazione e concia del cuoio; preparazione e tintura di pellicce	Moda
	15.12.00	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	Moda
	15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	Moda
	15.20.00	Fabbricazione di calzature	Moda
	15.20.10	Fabbricazione di calzature	Moda
16	15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	Moda
	16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature	Articoli educativi e artistici
	16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	Articoli educativi e artistici
17	16.29.40	Laboratori di cornici	Articoli educativi e artistici
	17.23.00	Fabbricazione di prodotti cartotecnici	Articoli educativi e artistici
	17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica	Articoli educativi e artistici
18	17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici	Articoli educativi e artistici
	18.11.00	Stampa di giornali	Editoria
	18.12.00	Altra stampa	Editoria
	18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media	Editoria
	18.14.00	Legatoria e servizi connessi	Editoria
20	18.20.00	Riproduzione di supporti registrati	Apparecchiature audiovisive
22	20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio	Moda
23	22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature	Moda
	23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico	Articoli educativi e artistici
	23.40.00	Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica	Articoli educativi e artistici
	23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali	Articoli educativi e artistici

	23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico	Articoli educativi e artistici
26	26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche	Apparecchiature audiovisive
	26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, comprese le telecamere	Apparecchiature audiovisive
	26.30.20	Fabbricazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	Apparecchiature audiovisive
	26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio	Apparecchiature audiovisive
	26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni	Apparecchiature audiovisive
	26.40.00	Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video	Apparecchiature audiovisive
	26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini	Apparecchiature audiovisive
	26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)	Apparecchiature audiovisive
	26.52.00	Fabbricazione di orologi	Moda
	26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche	Apparecchiature audiovisive
32	32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	Articoli educativi e artistici
	32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale	Articoli educativi e artistici
	32.13.00	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili	Articoli educativi e artistici
	32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi, esclusi quelli in metalli preziosi	Articoli educativi e artistici
	32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca	Articoli educativi e artistici
	32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali	Articoli educativi e artistici
	32.40.00	Fabbricazione di giochi e giocattoli	Articoli educativi e artistici
	32.40.10	Fabbricazione di giochi, compresi i giochi elettronici	Articoli educativi e artistici
	32.40.20	Fabbricazione di giocattoli, compresi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo	Articoli educativi e artistici
	32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni	Moda
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini	Moda	
46	46.11.04	Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavorate, cuoio e pelli	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.41.00	Commercio all'ingrosso di prodotti tessili	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.42.00	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e di calzature	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.43.00	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, elettronica di consumo audio e video; articoli per fotografia, cinematografia e ottica	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (CD, DVD e altri supporti)	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria	Commercio articoli culturali e ricreativi
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali	Commercio articoli culturali e ricreativi	
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli	Commercio articoli culturali e ricreativi	
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale	Commercio articoli culturali e ricreativi	
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchinari per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria	Commercio articoli culturali e ricreativi	

	46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi	Commercio articoli culturali e ricreativi
	46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate	Commercio articoli culturali e ricreativi
47	47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato	Commercio articoli culturali e ricreativi
	47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)	Commercio articoli culturali e ricreativi
58	58.11.00	Edizione di libri	Editore
	58.12.00	Pubblicazione di elenchi e mailing list	Editore
	58.12.01	Pubblicazione di elenchi	Editore
	58.12.02	Pubblicazione di mailing list	Editore
	58.13.00	Edizione di quotidiani	Editore
	58.14.00	Edizione di riviste e periodici	Editore
	58.19.00	Altre attività editoriali	Editore
	58.20.00	Edizione di software	Software
	58.21.00	Edizione di giochi per computer	Software
	58.29.00	Edizione di altri software	Software
59	59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	Audiovideo
	59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	Audiovideo
	59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi	Audiovideo
	59.14.00	Attività di proiezione cinematografica	Audiovideo
	59.20.00	Attività di registrazione sonora e di editoria musicale	Audiovideo
	59.20.10	Edizione di registrazioni sonore	Audiovideo
	59.20.20	Edizione di musica stampata	Audiovideo
	59.20.30	Studi di registrazione sonora	Audiovideo
60	60.10.00	Trasmissioni radiofoniche	Audiovideo
	60.20.00	Attività di programmazione e trasmissioni televisive	Audiovideo
61	61.90.00	Altre attività di telecomunicazione	Audiovideo
	61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad Internet (ISP)	Audiovideo
	61.90.20	Posto telefonico pubblico ed internet Point	Audiovideo
	61.90.90	Altre attività connesse alle telecomunicazioni	Audiovideo
	61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati	Audiovideo
	61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca	Audiovideo
62	62.00.00	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	Software
	62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione	Software
	62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	Software
	62.03.00	Gestione di strutture informatizzate	Software
	62.09.00	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica	Software

	62.09.01	Configurazione di personal computer	Software
	62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca	Software
63	63.11.10	Elaborazione dati	Comunicazione, cultura ed entertainment
	63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili, esclusi i Centri di assistenza fiscale (CAF)	Comunicazione, cultura ed entertainment
	63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati	Comunicazione, cultura ed entertainment
	63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)	Comunicazione, cultura ed entertainment
	63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)	Comunicazione, cultura ed entertainment
	63.12.00	Portali web	Comunicazione, cultura ed entertainment
	63.91.00	Attività delle agenzie di stampa	Comunicazione, cultura ed entertainment
	63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca	Comunicazione, cultura ed entertainment
70	70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione	Architettura
71	71.10.00	Attività degli studi di architettura, ingegneria ed altri studi tecnici	Architettura
	71.11.00	Attività degli studi di architettura	Architettura
72	72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche	Architettura
73	73.10.00	Pubblicità	Comunicazione, cultura ed entertainment
	73.11.00	Agenzie pubblicitarie	Comunicazione, cultura ed entertainment
	73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie	Comunicazione, cultura ed entertainment
	73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari	Comunicazione, cultura ed entertainment
	73.12.00	Attività delle concessionarie pubblicitarie	Comunicazione, cultura ed entertainment
74	74.10.00	Attività di design specializzate	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.10.10	Attività di design di moda e design industriale	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.10.20	Attività dei disegnatori grafici	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.10.90	Altre attività di design	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.20.00	Attività fotografiche	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.20.10	Attività di riprese fotografiche	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.20.11	Attività di fotoreporter	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa	Comunicazione, cultura ed entertainment
	74.30.00	Traduzione e interpretariato	Comunicazione, cultura ed entertainment
77	77.22.00	Noleggio di videocassette e dischi	Comunicazione, cultura ed entertainment
82	82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
85	85.31.20	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione generale: licei	Istruzione e formazione artistica
	85.32.00	Istruzione secondaria tecnica e professionale	Istruzione e formazione artistica

	85.32.09	Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica	Istruzione e formazione artistica
	85.41.00	Istruzione post-secondaria non universitaria	Istruzione e formazione artistica
	85.42.00	Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori	Istruzione e formazione artistica
	85.51.00	Corsi sportivi e ricreativi	Istruzione e formazione artistica
	85.52.00	Formazione culturale	Istruzione e formazione artistica
	85.52.01	Corsi di danza	Istruzione e formazione artistica
	85.52.09	Altra formazione culturale	Istruzione e formazione artistica
	85.59.20	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	Istruzione e formazione artistica
	85.59.90	Altri servizi di istruzione nca	Istruzione e formazione artistica
90	90.01.00	Rappresentazioni artistiche	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.01.01	Attività nel campo della recitazione	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.02.00	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.02.02	Attività nel campo della regia	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.03.00	Creazioni artistiche e letterarie	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	90.04.00	Gestione di strutture artistiche	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	91	91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00		Attività di musei	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
91.03.00		Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
91.04.00		Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
93	93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	93.21.01	Gestione di parchi di divertimento, tematici e acquatici, nei quali sono in genere previsti spettacoli, esibizioni e servizi	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	93.21.02	Gestione di attrazioni e attività di spettacolo in forma itinerante (giostre) o di attività dello spettacolo viaggiante svolte con attrezzature smontabili, in spazi pubblici e privati	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	93.29.00	Altre attività ricreative e di divertimento	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	93.29.30	Sale giochi e biliardi	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
	93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca	Attività culturali, artistiche e di intrattenimento
95	95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio	Moda
	95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli	Moda
	95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie	Moda

ALLEGATO 3

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI **IMPRESA FEMMINILE**

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI **IMPRESA GIOVANILE**

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 30 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 51% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 51% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 30 anni o almeno il 51% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 30 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 30 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il 30° anno di età.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

ALLEGATO 4

Informativa sui settori di intervento pertinenti e sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output (Azione 1.1.5)

1. Settori di intervento pertinenti

Per il presente bando saranno applicati i settori di intervento elencati in tabella:

Azione	Codice settore di intervento	Definizione settore di intervento
1.1.5	025	Incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup
	029	Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici
	030	Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare

2. Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'Azione 1.1.5

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.1.5, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RC001	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RC002	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RC005	Nuove imprese sostenute	Numero
Risultato	Comune	RCR17	Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto	Numero

Note esplicative

- **RC001-Imprese beneficiarie di un sostegno**

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: Si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
- Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto: come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore: le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

- **RC002-Imprese sostenute mediante sovvenzioni**

Definizione: l'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

- **RC005 – Nuove imprese sostenute**

Definizione: l'indicatore rileva il numero di nuove imprese supportate. Un'impresa è nuova se non esisteva tre anni prima che l'impresa richiedesse il sostegno fornito. Un'impresa non sarà considerata nuova se cambia solo la sua forma giuridica. Sono, invece, considerate nuove imprese gli spin-off che rispettino il limite massimo dei 3 anni tra concessione del contributo e costituzione dell'impresa.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: l'impresa, se già esistente, dovrà fornire la data di costituzione per la verifica del requisito dei tre anni ai soli fini della valorizzazione dell'indicatore.

Rilevazione a conclusione del progetto: a conclusione del progetto, in sede di rendicontazione a saldo, l'indicatore sarà valorizzato per tutte le nuove imprese, quelle già esistenti con data di costituzione entro tre anni dalla data di concessione e quelle non ancora esistenti al momento della concessione e costitutesi per effetto dell'attuazione del progetto.

Documenti a supporto: l'impresa già costituita dovrà fornire, in sede di presentazione della domanda, documenti atti a comprovare la data di costituzione dell'impresa. L'impresa non ancora costituita, beneficiaria della concessione, si impegna a fornire tempestivamente la data di costituzione della stessa e documenti che la comprovino.

RCR17 – Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto

Definizione: l'indicatore rileva il numero di nuove imprese sostenute che sono ancora attive sul mercato ad un anno dalla conclusione del progetto. Il fatto che un'impresa sia attiva è certificato dalla visura camerale.

Rilevazione: il valore dell'indicatore deve essere rilevato alla fine dell'anno fiscale successivo a quello in cui è stato completato il progetto.

Documenti a supporto: l'impresa dovrà fornire la visura camerale dello stato di attività ad un anno dalla chiusura del progetto.

ALLEGATO 5

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi> Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

ALLEGATO 6

Modello di relazione di supporto (da compilarsi da parte degli incubatori/acceleratori)

(Il documento deve essere sottoscritto digitalmente o in forma autografa dal referente della struttura di incubazione o che gestisce il percorso di accelerazione. In caso di firma autografa allegare anche la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore)

Denominazione della struttura accompagnatrice	
Tipologia (incubatore/acceleratore)	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	
Regione	
Referente della struttura	
Telefono	
E- mail	
Sito internet	

periodo di permanenza della startup nell'incubatore/acceleratore (dal – al) _____

INGAGGIO E IMPEGNO DEL TEAM

Il management team della startup ha partecipato alle linee di attività proposte durante il percorso di incubazione/accelerazione?

ANALISI DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

Quali sono i principali punti di forza della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione?

Quali sono i principali aspetti critici della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione?

Quali sono i principali ostacoli che potrebbero rallentare o influire negativamente sullo sviluppo della startup?

Quali sono le principali opportunità che potrebbero accelerare o influire positivamente sullo sviluppo della startup?

Quali sono i fabbisogni attuali (anche finanziari) della startup rilevati nel corso del periodo di permanenza nel programma di incubazione/accelerazione?

ALLEGATO 7

Modello di procura speciale

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) **IN FORMA AUTOGRAFA** (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE **DIGITALMENTE** E, PER ACCETTAZIONE ED **ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE** DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di	

con riferimento al "**BANDO STARTUP INNOVATIVE 2024**" attuativo dell'Azione 1.1.5 del Programma regionale FESR 2021/2027, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

Associazione (specificare ragione sociale)	
Studio professionale (specificare denominazione)	
Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

- compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;
- per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;
- per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;
- altro (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento): _____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

FIRMA AUTOGRAFA _____

FIRMA DIGITALE

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE
ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000**

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI

PROVINCIA DI

CAP

VIA , N. CIV

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO 8

Indicatori obiettivi DNSH e potenziali certificazioni delle spese sostenute

1. Analisi generale degli indicatori ambientali utili al fine della dimostrazione dell'effetto ambientale indotto dal progetto finanziato

Partendo dai set di indicatori elencati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione.

OBIETTIVO 1 – MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		Unità di misura kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA	DOPO
1A	Quantità di energia rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto l'anno		
1B	Quantità di energia NON rinnovabile consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 4 – ECONOMIA CIRCOLARE E PRODUZIONE DEI RIFIUTI			
Indicatore		Unità di misura kg/anno	
		PRIMA	DOPO
4A	Rifiuti prodotti inviati a recupero nella sede in cui viene realizzato il progetto		
4B	Rifiuti prodotti inviati a smaltimento nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 5 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO				
VETTORE ENERGETICO	PRE INTERVENTO		POST-INTERVENTO	
	Indicatore	Unità di misura (kWh consumati/anno) ³⁵	Indicatore	Unità di misura (kWh consumati/anno) ³⁶
es. metano/ gasolio/ gpl	Consumo annuo di energia per combustibile/vettore per il riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti della unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia per combustibile/vettore in un anno per il riscaldamento, alimentazione di macchinari, attrezzature e impianti della unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da fonti fossili	Consumo annuo di energia elettrica da fonti fossili nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia elettrica da fonti fossili in un anno nella unità locale aziendale dopo la	

³⁵ Nel caso si disponga SOLO del **quantitativo in mc** occorre utilizzare i valori di **POTERE CALORIFICO INFERIORE** del combustibile, ricordando che 1 GJ=277,78 kWh. I valori di PCI di riferimento sono riportati nella Tabella parametri standard nazionali pubblicata dal MASE al link ets.minambiente.it/Download/217/Tabella_coefficienti_standardnazionali_2019-2021_v1.pdf

³⁶ Vedasi nota 33.

			realizzazione del progetto (stima)	
es. energia elettrica da bioenergie	Consumo annuo di energia elettrica da bioenergie nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia elettrica da bioenergie in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da fonti fossili	Consumo di energia termica da fonti fossili nel 2022 nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia termica da fonti fossili in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	
es. energia termica da bioenergie	Consumo annuo di energia termica da bioenergie nella unità locale aziendale in cui viene realizzato il progetto		Consumo di energia termica da bioenergie in un anno nella unità locale aziendale dopo la realizzazione del progetto (stima)	

OBIETTIVO 5 – PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL’INQUINAMENTO DELL’ARIA, ACQUA E SUOLO

SOSTANZE RILASCIATE IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI PRIMA DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO. DATI ACQUISITI DI UFFICIO DALLA REGIONE		SOSTANZE RILASCIATE IN ARIA E/O ACQUE SUPERFICIALI DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.	
Principali sostanze emesse in aria dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto nel 2022 e relativa concentrazione oraria (famiglia di inquinanti e concentrazione)	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • polveri _____ • sostanze organiche volatili _____ • acidi organici e inorganici _____ • sostanze alcaline _____ • ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2) _____ • metalli pesanti _____ • microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ • altre sostanze (indicare sostanza) _____ 	Principali sostanze emesse in aria dalla sede aziendale in cui è stato realizzato il progetto e relativa concentrazione oraria (stima) in seguito ad ogni intervento finanziato (famiglia di inquinanti e concentrazione)	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/Nmc) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • polveri _____ • sostanze organiche volatili _____ • acidi organici e inorganici _____ • sostanze alcaline _____ • ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2) _____ • metalli pesanti _____ • microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA) _____ • altre sostanze (indicare sostanza) _____
Principali sostanze scaricate in corpo idrico superficiale nel 2022 dalla sede aziendale in cui verrà realizzato il progetto e relativa concentrazione oraria (famiglia di inquinanti e concentrazione)	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco); _____ • Cianuri totali _____ • Cloro attivo libero _____ • composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____ • Cloruri _____ • Fluoruri _____ 	Principali sostanze scaricate in corpo idrico superficiale dalla sede aziendale in seguito alla realizzazione del progetto e relativa concentrazione oraria (stima) (famiglia di inquinanti e concentrazione)	<p>Compilare inserendo la concentrazione oraria (mg/l) delle seguenti tipologie di sostanze (ove pertinenti):</p> <ul style="list-style-type: none"> • metalli pesanti (Alluminio, Arsenico, Bario, Boro, Cadmio, Cromo totale, Cromo VI, Ferro, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Stagno, Zinco); _____ • Cianuri totali _____ • Cloro attivo libero _____ • composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati) _____ • Cloruri _____

<ul style="list-style-type: none"> • Fosforo totale _____ • composti azotati (azoto ammoniacale NH4, azoto nitroso N e nitrico N) _____ • grassi e olii animali/vegetali _____ • idrocarburi totali _____ • fenoli _____ • aldeidi _____ • solventi organici aromatici _____ • solventi organici azotati _____ • tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____ • pesticidi totali _____ • solventi clorurati _____ • altre sostanze _____ 	<ul style="list-style-type: none"> • Fluoruri _____ • Fosforo totale _____ • composti azotati (azoto ammoniacale NH4, azoto nitroso N e nitrico N) _____ • grassi e olii animali/vegetali _____ • idrocarburi totali _____ • fenoli _____ • aldeidi _____ • solventi organici aromatici _____ • solventi organici azotati _____ • tensioattivi totali; pesticidi fosforati _____ • pesticidi totali _____ • solventi clorurati _____ • altre sostanze _____
--	---

2. Analisi generale delle potenziali certificazioni ambientali utili al fine della dimostrazione del rispetto del principio del DNSH

In via preventiva, sulla base delle caratteristiche dei progetti e delle spese ammissibili, come definite nel paragrafo 4.2 del presente bando, è stata svolta **una valutazione ex-ante** che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando, per le quali, ritenendo applicabile un approccio semplificato come previsto alle sezioni 2.2 e 3 della Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C/58/01)”, si ritiene possa essere **assunta “ex-ante senza condizioni” la conformità al principio DNSH.**

Per queste spese **non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali** in nessuna fase del progetto:

1. spese per **consulenze specialistiche** per la realizzazione del progetto (spese ammissibili al punto C del paragrafo 4.2 del bando);
2. spese per **partecipazione a fiere** esclusi i rimborsi per spese di vitto, viaggio e alloggio, i costi per gadget e oggettistica uso gadget, l’ingaggio di hostess, promoter o standisti (spese ammissibili al punto D del paragrafo 4.2 del bando);
3. costi per **personale** (spese ammissibili al punto E del paragrafo 4.2 del bando);
4. spese **generali** (spese ammissibili al punto F del paragrafo 4.2 del bando);
5. spese per **acquisto di licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software** (spesa ammissibile al punto A del paragrafo 4.2 del bando);

6. spese per **affitto/noleggio di spazi per laboratori.**

In fase di rendicontazione per le spese sottoindicate è invece possibile assumere la loro conformità al principio DNSH “**ex ante con condizioni**” fornendo le seguenti certificazioni o caratteristiche in alternativa alla “Relazione DNSH finale” (se pertinenti al bene acquistato/noleggiato):

7. spese per l'**acquisto o locazione/leasing/noleggio di impianti, macchinari industriali ed attrezzature scientifiche**, in una delle seguenti casistiche:

- a) **possesso dei beni di certificazione ambientale ISO 14000/Emas o equivalenti o di etichettatura ambientale;**
- b) **alimentazione dei beni per l'80% da fonti rinnovabili** o adesione a **misure atte a migliorare la propria sostenibilità energetica come da ALLEGATO 3 del DECRETO MINISTERIALE 10 febbraio 2022**, e congiuntamente adesione a **best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua);
- c) certificazione energetica (certificazione **ISO 50600** o **certificazione ISO 14001** o **14024 di tipo I** o **14025 di tipo III** o l'Electronic Product Environmental Assessment Tool (**EPEAT**), **EPA**, **ENERGY STAR**, **Blauer Engel**, **TCO Certified**, **TUV Green Product Mark** o etichetta ambientale equivalente), qualora applicabile e congiuntamente adesione a **best practice** che garantiscano basse o nulle emissioni in acqua, aria e suolo e ridotto consumo idrico (o ricircolo dell'acqua).

8. spese per l'**acquisto di beni usati qualora in possesso di almeno una** delle seguenti certificazioni:

- a) **ISO 9001 unitamente a ISO 14001/regolamento EMAS**
- b) **BS 8887-220:2010** - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";
- c) **BS 8887-240:2011** - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
- d) **EN 50614:2020** (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).

Per i beni di cui ai punti 7 e 8 il fornitore o il produttore o il beneficiario deve, *qualora pertinente al bene*:

- essere in possesso dell'iscrizione ad un **Registro dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei AEE**;
- garantire la conformità alle **Direttive/Regolamenti Reach – Regolamento (CE) n. 1907/2006, RoHS – Direttiva 2011/65/EU, Ecodesign - Regolamento (EU) 2019/424 e compatibilità elettromagnetica (Direttiva 2014/30/UE)**.

ALLEGATO 9

Modello di relazione DNSH iniziale

Azione 1.1.5 Sostegno alle startup innovative

Il presente modello consente di assolvere a quanto previsto dal par. 9.5 “Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH” del bando, in forza del quale il richiedente, al momento della presentazione della domanda di contributo è tenuto a presentare una “Relazione DNSH iniziale” in cui illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera significativo/non significativo il danno ambientale determinato dal progetto.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati quali obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- mitigazione dei cambiamenti climatici (Ob. 1);
- economia circolare (Ob. 4);
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento (Ob. 5).

Titolo del Progetto

Breve descrizione dell'Intervento proposto

L'intervento consiste in ...

PREMESSA

Per le **spese indicate nel piano dei costi, rientranti nelle seguenti tipologie (punti da 1) a 6) dell'ALLEGATO 8 al bando), viene considerato rispettato il DNSH ex ante:**

1. spese per **consulenze specialistiche** per la realizzazione del progetto;
2. spese per **partecipazione a fiere** esclusi i rimborsi per spese di vitto, viaggio e alloggio, i costi per gadget e oggettistica uso gadget, l'ingaggio di hostess, promoter o standisti
3. costi per **personale**
4. spese **generali**
5. spese per **acquisto di licenze di utilizzo di titoli di brevetti e di software**
6. spese per **affitto/noleggio di spazi per laboratori**

RELAZIONE

Ob. 1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici

L'intervento proposto:

- produce
- NON produce

danni ambientali significativi in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Descrivere come l'intervento proposto può essere **considerato in linea** con questo obiettivo oppure perché si ritiene che **produca un danno ambientale significativo** in relazione a questo obiettivo (rispetto al contesto di riferimento regionale):

(Es. Il macchinario che si prevede di installare ha le seguenti caratteristiche ... e, pertanto, permette una riduzione delle emissioni climalteranti; permette una riduzione complessiva dei consumi energetici; è dotato di un sistema che permette di monitorarne il funzionamento e quindi renderlo più efficiente; sostituisce la fonte di produzione di energia da fonti fossili con energia rinnovabile; è prevista l'installazione di macchinari programmabili e "smart" che riducono lo spreco di energia e quindi i consumi etc.)

Ob. 4 - economia circolare compresa gestione dei rifiuti

L'intervento proposto:

- produce
- NON produce

danni ambientali significativi in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Descrivere come l'intervento proposto può essere **considerato in linea** con questo obiettivo oppure perché si ritiene che **produca un danno ambientale significativo** in relazione a questo obiettivo (rispetto al contesto di riferimento regionale):

(Es. Il macchinario che si prevede di installare ha le seguenti caratteristiche ... e, pertanto, permette una riduzione dell'utilizzo di risorse naturali; consente il riutilizzo di risorse naturali prodotti di scarto in un circuito chiuso; prevede un sistema di monitoraggio e riduzione delle perdite; prevede strumenti di riduzione dei rifiuti prodotti e/o un loro migliore e più efficiente smaltimento; etc.)

Ob. 5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

L'intervento proposto:

- produce

- NON produce

danni ambientali significativi in relazione all'Obiettivo in oggetto.

Descrivere come l'intervento proposto può essere **considerato in linea** con questo obiettivo oppure perché si ritiene che **produca un danno ambientale significativo** in relazione a questo obiettivo (rispetto al contesto di riferimento regionale):

(Es. Il macchinario che si prevede di installare ha le seguenti caratteristiche ... e, pertanto, genera emissioni inquinanti inferiori; ha un sistema di scarichi dotato di filtri che consentono di ridurre l'immissione di sostanze inquinanti; non necessita di elevate quantità di detergenti chimici per la pulizia; è tale da garantire un intervento da remoto per la rimozione dei mal funzionamenti, con abbattimento delle fonti inquinanti come i gas di scarico degli automezzi non essendo necessario l'intervento in presenza da parte dei tecnici; è alimentato da biocombustibile o energie rinnovabili; utilizza gas refrigeranti ecologici; consente la riduzione di una determinata sostanza nell'ambiente attraverso un determinato sistema di filtraggio etc.)

ALLEGATO 10

Scheda di sintesi del bando

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno allo sviluppo delle startup innovative
Titolo breve (sito)	Bando Startup Innovative 2024
Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità di investimento	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.1 SVILUPPARE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DI RICERCA E DI INNOVAZIONE E L'INTRODUZIONE DI TECNOLOGIE AVANZATE
Azione correlata	1.1.5 Sostegno alle startup innovative
Indicatori di risultato	RCR17-Nuove imprese attive ad un anno dalla conclusione del progetto
Indicatori di output	RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO05-Nuove imprese sostenute
Campo intervento	029-Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici 030-Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, incentrati sull'economia circolare 025-Incubazione, sostegno a spin off, spin out e startup
SdGs collegati	8-Lavoro dignitoso e crescita economica 9-Imprese, innovazione e infrastrutture 12-Consumo e produzione sostenibili 13-Lotta contro il cambiamento climatico
Forme di finanziamento	01-Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismi erogazione territoriali	33-Altri approcci- Nessun orientamento territoriale
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità S3	15 ambiti tematici cross-settoriali
Regime di aiuto	Regime di esenzione art. 22 del Regolamento (UE) N. 2014/651 e ss.mm.ii.
Intensità dell'aiuto	40% della spesa ammessa PREMIALITÀ: +10% in caso di assunzione di almeno 1 una persona a contratto a tempo pieno e tempo indeterminato; +5% rilevanza in tema imprese femminili- imprese giovanili- localizzazione in area montana o aree interne o aree 107.3.c; localizzazione nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del Maggio 2023.
Tipologia beneficiari	Piccole e microimprese iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese come startup innovative
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda al 31/10/2025
Dotazione finanziaria	5.000.000 EURO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1333

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/1333

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1205 del 24/06/2024

Seduta Num. 27

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi